STYLE WARS

...avere un look...

REVENGE

NUMERO 33 APRILE 2013

e-mail:stylewars@hotmail.it, http://www.dressersroma.com/stylewars.html, facebook: stile wars

L'INDICE

. . . non si punta!

PREMESSA	PAG.03
INTERVISTA	PAG.04
DALLE GRADINATE	PAG.09
SATURDAY'S BEST	PAG.11
DRESSERS	PAG.16
L'ARTICOLO	PAG.17
CONFRONTATION STATION	PAG.23
SE FOTOGRAFANDO	PAG.25
LE CREW	PAG.30
MOVIES	PAG.31
LIBRI	PAG.33
HISTORY BRAND	PAG.34
MY RADIO	PAG.35
L'IDIOTA	PAG.41
Il GENIO	PAG.42
GREETINGS FROM	PAG.43
STORIE	PAG.45
JASON STATHAM	PAG.47
ON THE WALL	PAG.50
"ULTRA!" PARTE 4	PAG.55
THE IRON LADY	PAG.58
DRESSERS SECOND YEAR	PAG.61
VINTAGE TIME	PAG.63
MODELLO INGLESE	PAG.64
IN ITALIA	PAG.65
80 VOGLIA	PAG.66

Stendardo Chelsea dopo Monaco ...

PREMESSA

La notizia del mese è il ritorno dei romanisti in trasferta grazie all'away card e quello dei napoletani grazie ad un abile escamotage che risalta nuovamente le falle del sistema tessera del tifoso.

Le analogie delle due tifoserie in trasferta sono le maniere bellicose raccontate dalla cronaca e la rimozione forzata degli stendardi dei tesserati.

Sull'away card ognuno ha le proprie opinioni e rimando ogni informazione dettagliata sul sito asromaultras.com o sul profilo facebook del gestore dove è uscito anche uno schemino per chi non vuole "sprecare" tanto tempo a leggere tutti i documenti usciti a riguardo.
Sicuramente è un passo avanti che porta a mio avviso verso la fine la TDT, anche se c'è qualcosa da fare, bisogna vedere se a lungo andare c'è qualche "magagna" che per ora non è ancora emersa e che si trasformi in una vera e proprio membership inglese con la quale quando si comprano i biglietti delle partite si acquisisce la prelazione sui tagliandi delle gate future, sconti al negozio ufficiale etc. Detto questo spero che in futuro si potrà anche andare in trasferta comprando solamente il biglietto nominale, come attualmente accade per le trasferte europee.

Il modello inglese torna sulla cresta dell'onda: semifinale di FA Cup Millwall - Wigan a Wembley con il simpatico siparietto di un lad dei lions che ruba il bobby hat ad un poliziotto, e l'invasione di campo con tanto di pugni volanti dei lads dello Stockport durante un incontro di conference.

Torna libero Ivan Bogdanov, se non ricordate chi è digitate il nome su google, ironia…

Per l'ennesimo anno tutte le squadre italiane sono fuori dalle competizione europee e mentre tutti elogiano i modelli inglesi-spagnoli-tedeschi nessuno fa nulla per migliorare questo stato di cose, fermo oramai da Italia '90. Nonostante questo immobilismo l'osservatorio è totalmente attivo a cambiare l'orario delle partite per far si che non succedano incidenti, il pericolo numero uno ora è il derby di Coppa Italia.

Purtroppo causa trasloco è a rischio il numero di maggio, sto studiano una soluzione, magari un special issue o sui tatuaggi o sulle vespe, spero possiate disintossicarvi per un numero, lads coraggio che dopo aprile viene maggio !

JOHN KING

Grazie alla collaborazione con la Boogaloo Publishing in questo numero siamo riusciti ad intervistare lo scrittore John King (!!!) autore del romanzo "Fedeli alla tribù" che ha ispirato il film "The fooball Factory" (Il titolo è lo stesso del libro...) e di "Fuori Casa", "Cacciatori di teste", "Smaltimento rifiuti", "Human Punk", "La Prigione" e "Skinheads". John King è nato nel 1960 ed è residente a Londra. Ci sentiamo orgogliosi di avere avuto questa possibilità, speriamo vivamente che apprezziate questa intervista. Buona lettura!

Quando hai iniziato a pensare di scrivere libri sui suppoters/hooligans e perché?

Per anni, prima di cominciare a scrivere "The football factory" ho avuto in testa l'idea che i tifosi erano sempre stati descritti e/o rappresentati in maniera errata, distorta a tal punto che la gente normale aveva di loro una opinione ovviamente sbagliata. Mi dava fastidio e mi annoiava l'ipocrisia generale, pensavo fosse ridicolo che i politici potessero mandare ragazzi in guerra a uccidere migliaia di persone per poi decorarli e, allo stesso tempo, se quegli stessi ragazzi si prendevano a pugni fuori un pub, venivano spediti in prigione. Quando ho cominciato a scrivere, avevo bene in testa "1984" di George Orwell e il potere che ha la gente se solo si unisce per qualcosa. Ecco perché l'intera Trilogia si sviluppa partendo da "The football factory" passando per "Headhunters" per arrivare a "England away" dove tutte le varie mob si uniscono per affrontare il viaggio in Germania. Quello che per me, da giovane, era una guerra tra gang appassionante con annessi e connessi, crescendo e vedendolo con occhi adulti, è diventato un grande gioco più che un mondo di rabbia e odio.
L'hooliganismo degli anni 60/70/80 prendeva spunto dall'esperienza delle generazioni precedenti. La seconda guerra mondiale era ancora vivissima nella memoria della gente, civili o militari che fossero all'epoca; a 15 anni, il mio pensiero era solo di stare al pub la domenica pomeriggio con mio padre e i suoi amici, gente che aveva combattuto a Dunquerque, in Normandia, Arnhem o bombardato la Germania dove erano magari stati abbattuti e presi prigionieri. Non raccontavano quello che loro avevano vissuto, noi tutti sapevamo quello che avevano passato. Eravamo così orgogliosi di essere Inglesi, così orgogliosi di questa gente che aveva combattuto per noi ed

aveva evitato che l'Europa crollasse. La tv trasmetteva ore di film di guerra. Guerra e football, ecco cosa avevamo. E noi, sulle terraces, negli stadi volevamo emulare i nostri vecchi. Ecco perché la figura di Bill Farrell è così essenziale e presente in "The football factory".

Dopo l'uscita di "The football facotory" si è sviluppata una vera e propria letteratura hooligans. Tra tutti quelli usciti quali sono quelli che ti hanno colpito di più?

La maggior parte dei libri che hanno seguito "The football factory" non sono romanzi. I miei favoriti sono i primi usciti, come "Hoolifan" di Martin King e Martin Knight oppure "Guvnors" di Mickey Francis. Il primo analizza il tutto con occhio londinese, il secondo invece ha la visuale dell'Inghilterra del nord.

"The football factory" è stato anche un bel film, c'è stata la tua supervisione? se si quali sono stati i problemi? come giudichi il lavoro finale?

Ho partecipato alla stesura iniziale della sceneggiatura, ma poi un film cresce da solo ed è compito del regista farlo diventare film, quindi il mio apporto è finito lì. Credo che non ricalchi pienamente i libri, ma se pensi a tutti i problemi che possono capitare lavorando a un film sull'hooliganismo con tutte le sue sfaccettature, beh... alla fine sono molto soddisfatto! Il lato "politico" è stato un po' sfumato, ma comunque è piacevole ed autentico. Questo anche grazie agli attori, la loro spontaneità ha fatto la differenza.

Nei tuoi libri ci sono personaggi e fatti incredibili? quanti di questi sono stati ispirati dalla vita reale?

Credo che ogni scrittore usi la sua vita come fonte d'ispirazione per i suoi libri, specie se scrive storie realistiche. Le proprie idee, le persone che ha incontrato, i posti che ha frequentato.. Questi elementi della mia vita sono rappresentati nei miei libri, rendono il tutto molto personale e condivisibile da un lettore.

Human punk è un viaggio volto alla ricerca di se stesso o dalla voglia di evasione dai problemi della terra natia? se riuscito in questo intento? quanto c'è di autobiografico?

"Human Punk" rispetto ad altri miei libri è molto più autobiografico, anche se comunque romanzato. Joe Martin lascia l'Inghilterra per tirare il fiato, per riflettere e stare da solo e trovare una pace interiore. Il paese ha parecchi problemi e anche lui si sente in difficoltà, così decide di viaggiare, vedere il mondo. Molla tutto e parte per vedere nuovi posti, nuove culture e, magari, osservare la propria storia, la propria cultura abbandonando la sua vita di tutti i giorni. Per carità, può non essere la soluzione giusta, ma nel caso di Joe lo sarà, così come lo è stato per me quando mi sono trovato nel suo stesso stato d'animo. Per intenderci... sono andato a scuola a Slough, ho raccolto ciliege con gli zingari, frequentato i pub menzionati, girato il mondo da adulto e viaggiato sulla Transiberiana. Ecco, si... c'è tanto di me nel libro.

La maggior parte delle sottoculture sono in via di estinzione, solamente quella "casual" sembra resistere, anzi è in espansione nel resto del mondo, come ti spieghi questa inversione di tendenza?

Ai miei tempi c'era una bella differenza tra le scene dance/disco/soulboy e punks/skins/bootboys/herberts, per farti un esempio non potevi avere una Lacoste e allo stesso tempo una Fred Perry, era un'altra cosa, non ti apparteneva. Le Trainers erano per i primi, mentre

Brogues e DocMarten's erano per gli altri. Secondo me, ad un tratto, la scena musicale ha prevalso su quella stradaiola soprattutto negli anni 90. La scena rave/acid prese il sopravvento, mi piace paragonare quei momenti a una sorta di versione Hippie della disco, con l'ecstasy a prendere il posto dell'LSD. Dopo un lungo periodo sta cominciando a riemergere una sorta di nuova ondata punk/ska/rockabilly in Inghilterra.. chissà che non rinasca qualcosa già visto in passato!
Credo che certe cose vengano trasmesse come eredità da genitori a figli, gli adolescenti nati negli anni 90 possono essere stati ispirati dai loro genitori figli degli anni 60, alla stessa maniera i ragazzi di oggi potrebbero ispirarsi ai pezzi punk/skin/rock tanto cari ai loro genitori negli anni 70. Ho ritrovati tanti suoni che apprezzavo da giovane in canzoni uscite successivamente. Credo sia normale che sia così, è l'evoluzione delle cose. E presumo che lo stesso accada nelle terraces: mi piace osservare i giovani che crescono e frequentano gli stadi, mi sembrano molto simili a come noi eravamo alla loro stessa età, con le ovvie differenze dovute ai tempi diversi. Hanno le stesse speranze e gli stessi problemi che avevamo noi, solo che ora noi ci ritroviamo ad essere i loro padri! Quando andavo al football mi interessava molto della "terraces culture" tutto quello che aveva a che fare col rispetto, con l'onore, regole e codici all'interno del movimento. E tutt'oggi, vedo positivamente la gente del calcio, che segue il calcio. Certo, alcune cose possono non piacere e magari altre non dovrebbero succedere, ma messe nel contesto generale sono molto meno drammatiche di tante cose che succedono al giorno d'oggi.

Qual'è stato il tuo stadio britannico preferito e perchè? Stamford bridge escluso..

Griffin Park, casa del Brenford. Era la squadra di mio padre e mio nonno quindi da piccolo mi capitava spesso di andare là con loro, e ho continuato negli anni a frequentarlo volentieri. E' un superstite di un calcio di altri tempi, lontano dal palcoscenico della Premiership: le tribune, i tifosi, i pub.. tutto diverso. Ti dirò di più, può sembrare a tratti più un pub vero e proprio che uno stadio.

Dai tuoi libri traspare tutta la tua cultura musicale, ci puoi fare la tua attuale playlist?

Ultimamente ho visto Wilko Johnson, dopo anni che non ne avevo l'opportunità: già quando suonava coi Dr Feelgood mi piaceva tantissimo (ora che gli è stato diagnosticato un cancro sta facendo un tour con una serie di concerti d'addio), e vederlo all'opera dopo anni è stato molto bello, ne è valsa la pena. Lui? Brillante come sempre! La stessa sera ho avuto modo di sentire la band del figlio di Wilko, gli Eight Round Rapids, e li sto ascoltando anche in questi giorni. In più, attualmente, ho nella mia playlist anche Control, Argy Bargy e l'ultimo dei PIL. Infine, essendo cresciuto negli anni 70, non perderò l'occasione di accaparrarmi l'ultimo album di David Bowie.

Anche la parte del vestiario è sempre ben curata, a livello di estetica qual'è stata la sottocultura che ti ha affascinato di più? C'è qualche capo di abbigliamento a cui non rinunceresti mai?

Quando ero un ragazzino la gente non aveva troppi soldi da spendere in vestiario, quindi DocMarten's, bomber, tshirt o giacche Levi's erano le cose che indossavamo, abbastanza economiche e facili da trovare; lo stesso arrivo del fenomeno Punk, movimento anti-fashion aiutava questo modo di vestirsi. Le mie radici somigliano a quelle di un boot-boy, un herbert per capirci. Fuori Londra era diverso, c'era più attenzione, per me e per i miei amici era solo un particolare: erano gli anni 70, il fenomeno hooligan era ai suoi massimi livelli, anni di kaos totale, fantastico! Detto questo adoro le camicie Ben Sherman button-down ne ho avute tantissime; ricordo che amavo una shirt Brutus Gold. Ora è diverso, i ragazzi hanno molti più soldi da spendere (e questo è un bene), ho aspettato di cominciare a lavorare per potermi comprare una Fred Perry. Come calzature direi Brogues e DocMarten's, poi aggiungo dei classici come Crombies o Harrington; ho ancora la

mia giacca MA1 verde, ricordo degli anni 80: nonostante non la indossi da quei tempi né l'abbia più lavato si è ristretta tantissima, non mi entrerebbe mai oggi!

Passiamo alla tua grande passione, dal punto di vista calcistico hai vissuto gli anni bui del Chelsea, il nuovo corso ha portato un russo alla presidenza e una coppa dei campioni, come vedi il futuro del tuo club? rimpianti?

Preferisco di gran lunga gli anni quando non si vinceva nulla, ho molti amici che sperano nella retrocessione; vincere la FA Cup o la Coppa delle Coppe negli anni 90 fu fantastico, venivamo da anni di zero assoluto. Ma ciò significò l'arrivo dei tifosi figli della vittoria e da lì in poi tanto è cambiato; il football per quanto mi riguarda ha sempre significato, amici, trasferte, bersi una birra in allegria, divertirsi. Le vittorie erano l'ultima cosa che cercavi. Per carità, abbiamo vissuto anni terribili nei bassifondi delle classifiche, ma c'eravamo sempre, la lealtà ai nostri colori e la presenza allo stadio erano dei valori fondamentali. Solo il ManU aveva un seguito più grande del Chelsea.

La football suppoters assosiation sta portando avanti la battaglia pro posti in piedi e contro il caro biglietti, pensi sia una battaglia fattibile? torneremo prima o poi a respirare in parte l'atmosfera delle vecchie terraces?

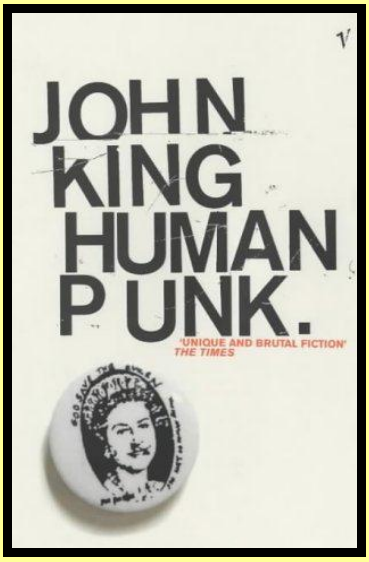
Spero che ce la facciano, ma credo sia difficile perché i cambiamenti sono decisi dagli stessi che guidano il carrozzone. Parlando della tragedia di Hillsborough dicevano che le terraces erano pericolose, ma lì la gente è morta schiacciata a causa delle grate che delimitavano il campo; in certi casi, crolli o fiamme, stare in piedi può darti una maggiore mobilità e quindi sicurezza, come nel caso dell'incendio di Bradford. Questi "manager" vogliono fare del calcio un prodotto sulla falsariga degli sport americani, hanno tentato di affrontare gli hooligans obbligandoli a sedersi, e che è successo? Che i Chelsea non hanno fatto altro che cambiare settore.
Si è persa l'atmosfera, il calcio è stato derubato della sua funzione sociale il tutto alla ricerca spasmodica di soldi, sono riusciti pian piano a cambiare la tipologia di gente che va allo stadio, i prezzi sono troppo alti adesso per pensare di riavere negli impianti "gente da terraces". Cavalcano argomenti come "uguaglianza" o "razzismo" per spiegare le loro mosse, ma sono convinto che negli anni 70/80 venisse allo stadio molta più gente di colore rispetto ad ora. Chi è sempre andato allo stadio porta dentro di sé altre verità rispetto a quelle che ci vengono imposte dall'alto.

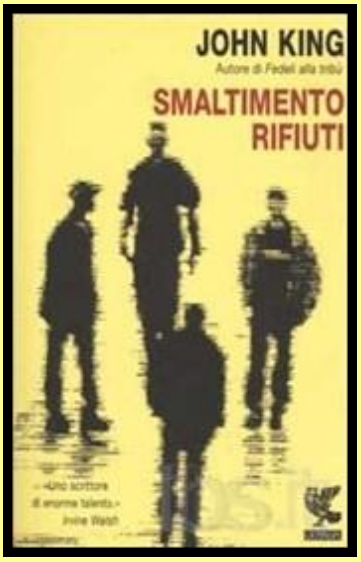
Ho apprezzato molto il tuo ultimo lavoro, tant'è che mi era quasi tornata voglia di ricomprarmi le dc martens, siamo curiosi di sapere qual è il tuo prossimo lavoro, ci puoi dare una piccola anticipazione?

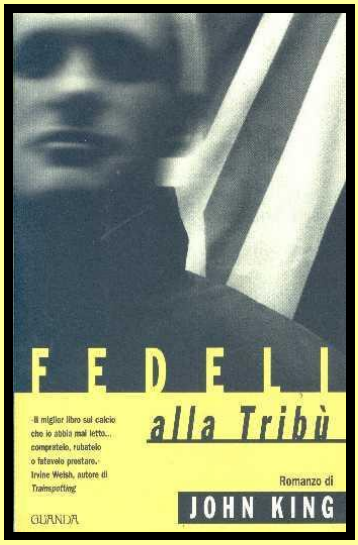
Erano anni che non possedevo un paio di Doc Martens e l'occasione buona mi è capitata quando è stata messa in commercio una versione "vegana", non ho perso tempo e ne ho acciuffato un paio rossi. Sono vegetariano/vegano da circa trenta anni e attualmente sto lavorando al mio libro "Slaughterhouse prayer" che parla di un uomo che, stanco della carne e dell'industria a essa legata, decide di abbandonare proteste e manifestazioni pacifiche. Oltre a quello sto lavorando ad un insieme di storie/racconti basati sul mio "The Prison House" e anche ad alcuni progetti quali "Football Factory 2" e l'adattamento cinematografico di "Headhunters" e "Engalnd away". Non so se tutto ciò andrà in porto… incrociamo le dita!!!!

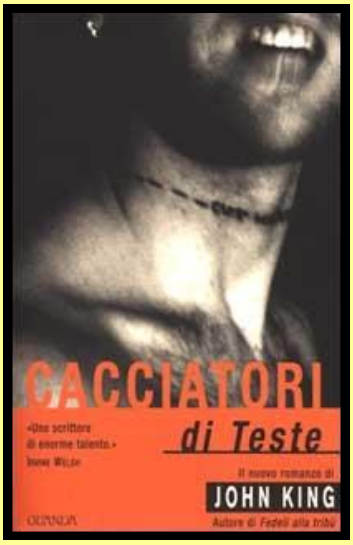
… E noi le incrociamo per davvero, avanti John !!

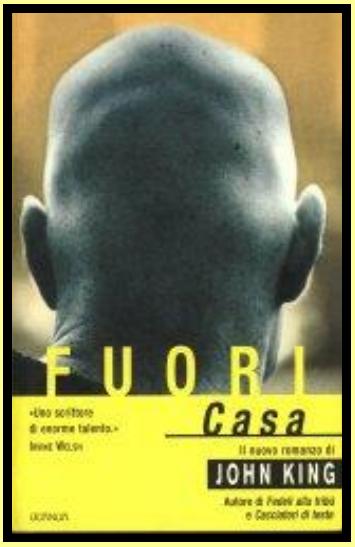
La casa editrice di John King e Martin Knight http://www.london-books.co.uk/

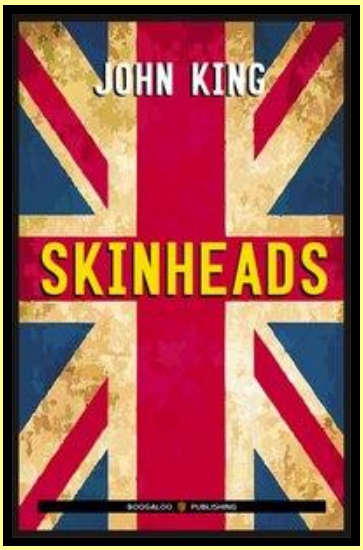


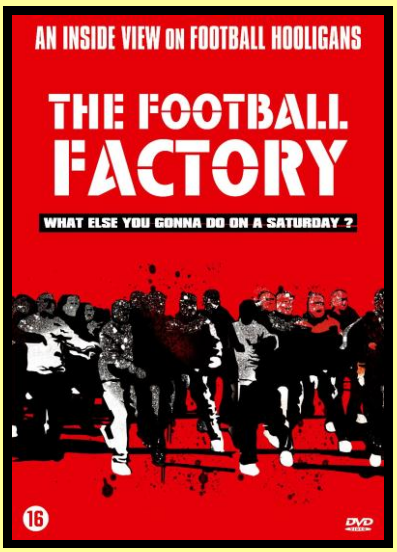












Qui L'intervista del nostro amico Luca Manes a John King se volete approfondire l'argomento

http://ukfooty.blogspot.it/2013/04/ecco-le-quattro-chiacchiere-con-john.html

SS LAZIO 1900

bona lingua mejo mano
San Basilio
CURVA NORD
football

SAN GREGORIO CON NOI...

maniera

ROMA NORD

GABRIELE
CON NOI

LAZIO
A DESTRA
lack hirt and white shoes
esse esse elle 1900

San Basilio
bona lingua mejo mano
S.S. LAZIO 1900
PIAZZA DARMI
L'ELITE ROMANA

SATURDAY'S BEST

Pasquale Senza Fissa Dimora..

...Gruppi Preferiti The Beatles,Oasis..

..Partita Preferita Foggia Napoli 2004\2005..

..Mille Miglia CP COMPANY Jacket..
..Stone Island Sweater..
..LaCoste Shirt..
..Stone Island Denim..
..Adidas Campus 80's..

Israel FC Barcelona 1899

Gusti musicali:

Böhse Onkelz,Cock Sparrer,Cockney Rejects,

The Jam,Decibelios,Oasis,The Enemy,Kategorie

C,Ritam Nereda,Madness....

Saturday's best:

M.A Strum Micro-Fill Parka,

Stone Island jumper,

OneTrueSaxon t-shirt,

Levi's 501 jeans

Diadora The Queen trainers...

Matteo (AC Milan 1899) Firm

Sunday best - Derby di Milano 24.02.2013

Pharabouth Caps
Fjall raven parka
Armani Jeans
Polo and socks One True Saxon
Pullover Coolness Society
Adidas Milano

Stefano (Lanerossi Vicenza 1902)

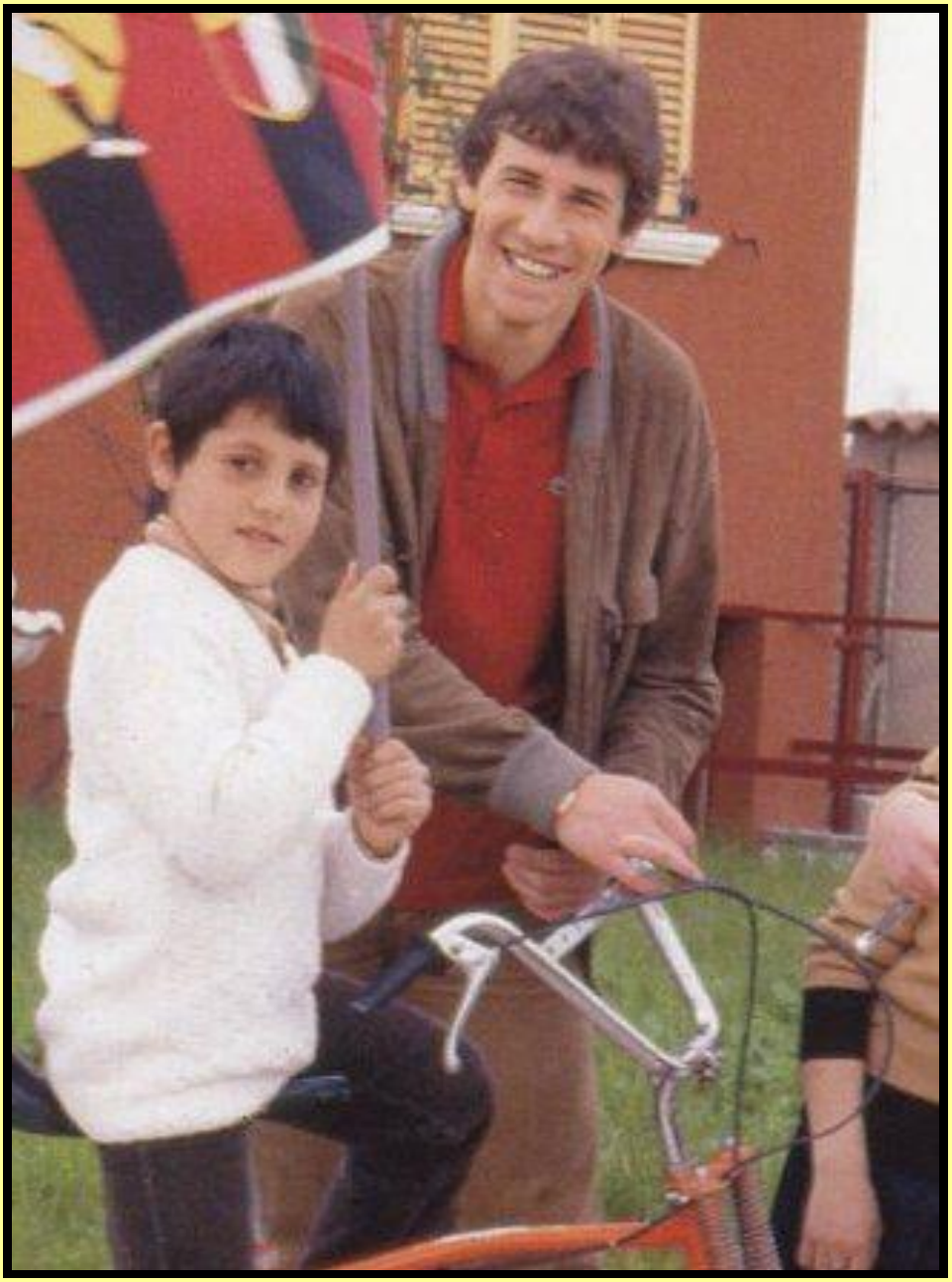
gusti musicali:

hardcore punk in generale, defeater, have heart, more than life, still burnin' youth, attrito hc, nirvana
e sottopressione

Boar Jacket fjall raven
maglione Farah Vintage
camicia fred perry
adidas gazelle
cappello the coolness society
jeans diesel
cinta pal zileri

COME ERANO ED ERAVAMO

Franco Baresi, all'anagrafe Franchino Baresi (Travagliato, 8 maggio 1960), è un allenatore di calcio ed ex calciatore italiano, di ruolo libero.
Considerato tra i migliori difensori della storia del calcio, ha legato la sua carriera al Milan, squadra nella quale militò per 20 stagioni, di cui 15 da capitano.



PER SPEDIRE LOOK, FOTO,
COLLEZIONI E QUALSIASI ALTRO CONTRIBUTO
STYLEWARS@HOTMAIL.IT

DRESSERS ROMA

Via Alba 46/48 00178 Roma Italy Metro Station: Ponte Lungo
http://www.facebook.com/dressers.roma vi offre style wars !

L'ARTICOLO

Iniziamo col visionare i nuovi prodotti dei lads!

Ecco la collezione SS 13 di Pharabouth… da notare la t-shirt con i ragazzi che inseguono l'arbitro durante una partita del Pro Patria e la scritta "Altrimenti ci arrabbiamo", quella ispirata ad un noto gioco del vecchio comodor e la scritta "One upon a time" e per finire la reissue di "Man of the match",
inoltre potevano mancare i nuovi baseball caps?!

Buona visione

Ed ecco l'articolo uscito su http://www.bustocco.it/news.asp?IDNews=255

PRO PATRIA - TRIESTINA, ARBITRO PIERI - NON SERVE AGGIUNGERE ALTRO

Domenica 7 Giugno 1998, semifinale di ritorno play-off Pro Patria - Triestina, arbitro Tiziano Pieri da Genova. Nient'altro da aggiungere....

Per i pochi non addentro alla storia biancoblù.

Al minuto 85' la Pro segna con Bandirali il gol (2-0) che la porterebbe alla finale. L'arbitro espelle lo stesso Bandirali per l'esultanza. Concede poi cinque minuti di recupero per diversi incidenti scoppiati già ad inizio ripresa con i tifosi alabardati che invasero più volte il campo, andando a schiaffeggiare anche il loro giocatore, Bambini.

Anche al termine del recupero concesso Pieri non fischia la fine, moltissimi sono i tifosi biancoblù già a bordo campo pronti per festeggiare, mentre dal lato opposto ci sono quelli della Triestina, pronti a prendersela con i propri giocatori.

Pieri fa continuare allunga ulteriormente di oltre due minuti, inverte un fallo laterale a favore della Pro; sull'azione la Triestina segna con Gubellini in netto fuorigioco che l'arbitro "inspiegabilmente", convalida

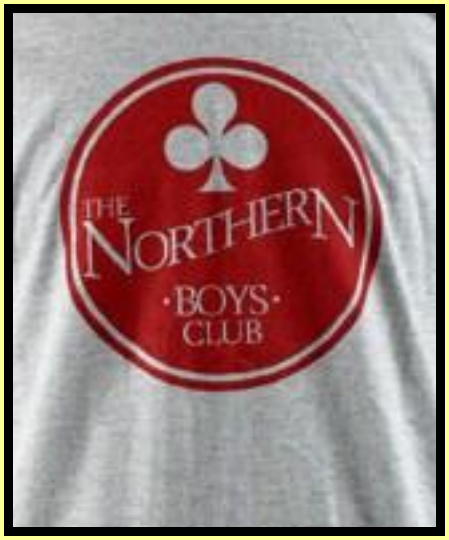
E li parte la letteralmente la caccia all'arbitro Pieri, che per sua fortuna con uno scatto fulmineo, riesce a sottrarsi all'ira ed alla furia dei tifosi biancoblù che praticamente gli arrivano a pochi centimetri. Riuscirà poi a salvarsi, rifugiandosi negli spogliatoi dove rimarrà assediato per alcune ore.

Beh da oggi quel momento è stato immortalato su una maglietta da un'azienda di Roma, che tra l'altro ne ha già vendute qualche centinaio a Londra.

Cantona con la sua t-shirt !

Felpe estive e baseball hats The Coolness Society

Elite Clothing Hats and Aof T-shirt



T-shirt di The Northern Boys club e le due di A guy Called Minty, la prima tributo a Massimo Osti.

Direttamente dall'archivio ecco l'adidas reiusse delle Trim Star del 1972, all'epoca riprendeva la linea delle gazzelle, ma con la suola più bassa, l'allacciatura innovativa per quel periodo e con nuovi materiali. Viene proposta in quattro colorazioni, ricordiamo come già scritto nel numero 24 che la colorazione verde/gialla è quella delle Trim master… Fate la vostra scelta!

adidas
TRIMM STAR

adidas
TRIMM STAR

adidas
TRIMM STAR

adidas
TRIMM STAR

Se invece siete alla ricerca di qualcosa di più particolare ecco due collaborazioni di questa stagione

Adidas Consortium x BAPE x Undefeated '80 Campus

Adidas Consortium x BAPE x ZX Undefeated 5000

CONFRONTATION STATION

CONTINUA IL CAMPIONATO DELLE ADIDAS CITY SERIES !

VALENCIA

VS

AMSTERDAM

PER I RISULTATI E I COMMENTI INTERESSANTI ANDATE QUI
https://www.facebook.com/photo.php?fbid=463867253685040&set=pb.100001853097182.-2207520000.1366372417.&type=3&theater

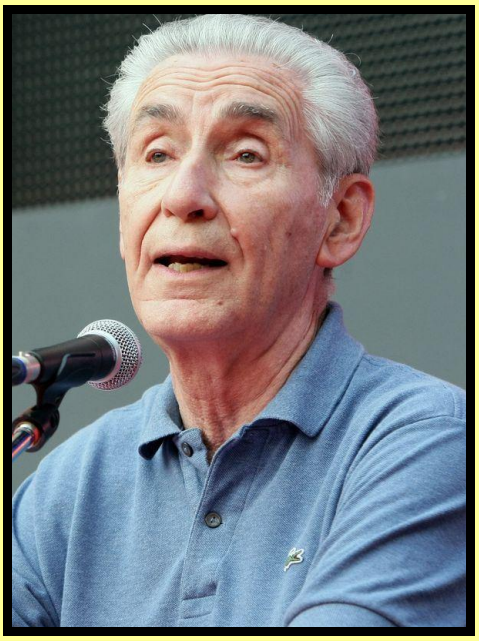
vincono le Amsterdam 35 a 11

Altro scatto delle eliminate Valencia

SE FOTOGRAFANDO

Paolo Conticini in Tacchini, Francesco Totti e Lucio Dalla in S.I., infine alemanno in The north face……

Torniamo all'attualità con il gesto de "Er Patata", chiedeva solo una pizza ed è finita a pizze..



Grillo in Baracuda, Stefano Rodotà

Collezione di Biagio (SSC Napoli 1926)

Musica:

U2, guns'n roses,
rolling stones, acdc, the business,
oasis, skatalites, the specials.

Trainers dall'alto verso il basso:

ZX 750, samba, samba super, samba cotton wool,

decade low, gazelle indoor, gazelle og, gazelle 2,

tobacco, rom, spezial, london,

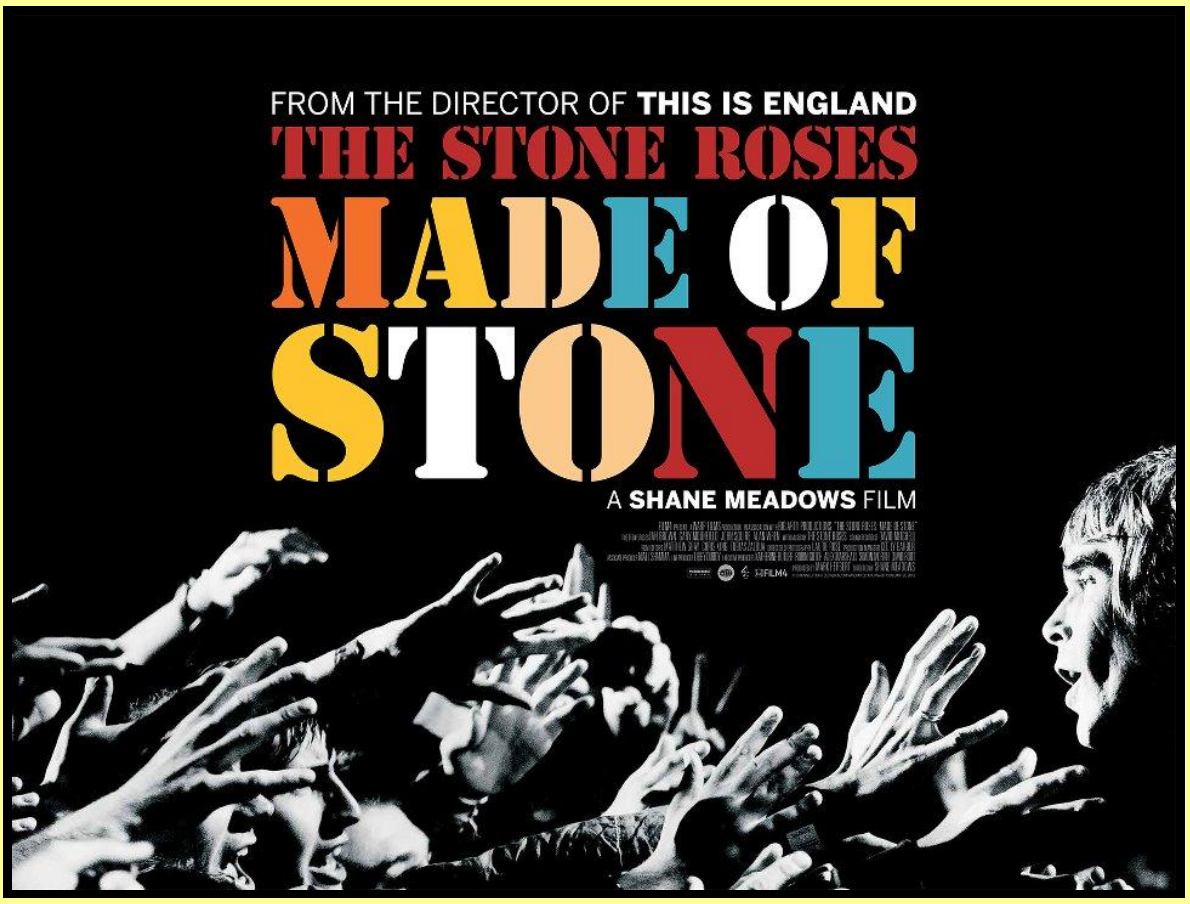
beckenbauer, grand prix,s tan smith, tennis pro,

L.A.trainer, LS 72, munchen, orion,

1609 er, malmo, diadora borg elite.

Questa fanzine "Running down The back Streets" sembra molto interessante, edita intorno a metà anni '90 è citata anche sulla fanzine inglese "Ultra!" qualcuno ne sa qualcosa??

E' in programma il film sulla storia degli "Stone Roses"



Film del 2009: non lo ho visto sembra interessante e quindi ve lo segnalo.

LE CREW

Bohs and Wrexahm

Hearts

THIS IS ENGLAND '88

Regia: Shane Meadows **anno:** 2011 UK **genere:** Drammatico
http://it.wikipedia.org/wiki/This_Is_England_'88

Episodio 1

La storia si svolge a fine dicembre 1988, con il primo episodio precisamente il 23 dicembre. Lol e' tormentata da visioni del suo defunto padre - che lei stessa ha ucciso quando lui ha provato a stuprarla - e sta lottando per far fronte a vivere da sola con la giovane figlia, Lisa, frutto della sua relazione con Milky due anni e mezzo prima (This Is England '86). Questa relazione ha anche portato Woody ad allontanarsi dal gruppo e a rifarsi una nuova vita. Ha una nuova ragazza, Jennifer, che i genitori adorano, e gli e' stata offerta una promozione al lavoro. Smell e Shaun stanno ancora insieme, ma crescono diversamente: Shaun esercita il suo lato creativo in un corso di recitazione al college, e si affezione a Faye, una ragazza che recita nello stesso spettacolo. Milky ritorna a frequentare la gang dopo aver trascorso un po' di tempo lontano, ma quando Woody li vede insieme nel pub, vecchie ferite ritornano in superficie.

Episodio 2

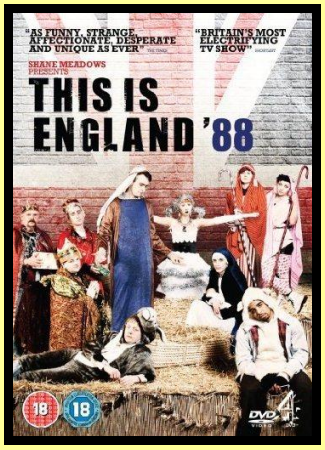
Nonostante qualche titubanza a causa delle responsabilita' associate alla sua nuova promozione, Woody, dopo una cena fuori con Jennifer e il suo capo, sembra essere decisamente convinto ad accettare questa nuova posizione. Lol si rivolge ad un'infermiera pediatrica per aiuto, e fa una visita a Combo in prigione. Lo ringrazia per essere sempre stato li' a sostenerla, e si scusa per il modo in cui l'ha trattato quando ha fatto ritorno al gruppo cinque anni prima (This Is England). Shaun e' di scena per il suo debutto teatrale, e i sospetti di Smell sono intensificati quando scopre, nel backstage, Shaun che da un bacio 'di prova' a Faye. Faye stessa da un party a casa sua per celebrare il successo della recita, e Shaun la trova da sola al piano di sopra, nella sua stanza. Parlano, e poi Shaun finisce per tradire Smell. All'insaputa di Shaun, Smell, che non era alla festa, va a casa di Faye per chiedergli scusa per la gelosia provata nel backstage, ma li scopre a letto insieme.

Episodio 3

Siamo al giorno di Natale, e Shaun e' distrutto dopo che Smell l'ha scoperto mentre la tradiva al party. Il resto della gang e' in giro a divertirsi quando incontrano Woody e Jennifer, e Woody ne approfitta per mettere in chiaro quanto dolore Milky gli abbia causato. Si scopre che Woody non ha mai saputo della relazione fra Lol e Milky fino a quando non e' nata Lisa, che Woody credeva fosse sua figlia fino al giorno della nascita, al quale era presente. Dopo esser andata in chiesa, e dopo aver "visto" nuovamente suo padre morto, Lol si procura un'overdose di paracetamolo. Viene portata di corsa all'ospedale, dove le spurgano lo stomaco. Trev, dopo inutili telefonate durante tutta la notte, va a casa di Woody, dove egli sta aprendo i regali di Natale con i genitori e Jennifer. Dopo aver ricevuto la notizia del tentato suicidio di Lol, Woody, pensando fosse morta, corre all'ospedale, dove la madre e gli amici di Lol (incluso Milky) gli dicono e' viva e sta bene. Woody e Milky fanno pace e successivamente Woody va a parlare da solo con Lol. Lei gli dice tutta la verita' riguardo l'omicidio del padre e tutti i problemi che sta avendo. Woody le dice che ancora la ama e che non puo' stare con nessun altro. L'episodio finisce con Woody e Lol abbracciati, poi immagini e spezzoni dei vari membri del gruppo - compreso Combo, nella sua cella.

“This is England ’88 è il seguito della serie omonima ’86 e dell’omonimo film uscito nel 2006. Non esiste una versione in Italiano, ma ce lo aspettavamo, fortunatamente qualche anima pia lo ha tradotto ed ha inserito i sottotitoli, grazie davvero. Anche questa serie non delude le mie aspettative, è veramente ben fatta, rispetto alle edizioni precedenti c’è meno allegria, quasi tutti i personaggi sono vittime dei problemi della vita dovuti all’età e tutti e tre gli episodi sono pregni di tristezza e malinconia; una delle poche scene di evasione è rappresentata dal giro in lambretta di Woody che ci trasmette il senso di libertà e spensieratezza della sua gioventù e probabilmente anche della nostra, ma anche questo spezzone dura poco ed il tutto riprecipita nella cupa atmosfera descritta. A livello stilistico resistono solo qualche polo Fred Perry, qualche camicia quadrettata e i Baracuda di Milk, che sembra l’unico rimasto fedele ad un certo tipo di stile, che sembra ormai passato da un eternità …

Tanto per ribadire il concetto se vi aspettate innovazioni stilistiche o di rivedere i soliti “cazzaroni” in azione questa serie non fa per voi, non ci sono colpi di scena o situazioni spettacolari, è solo la cruda realtà, quella che ci fa più paura di qualsiasi film horror o fatto di cronaca, i problemi della vita..” A.Dresser



IDEAS FROM MASSIMO OSTI

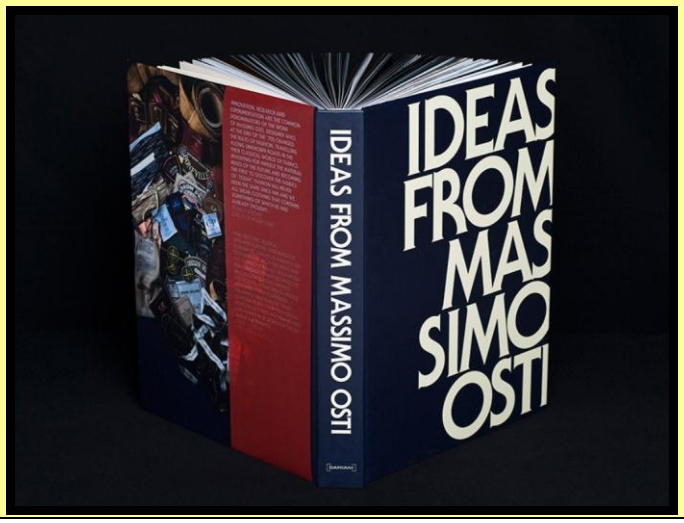
Ecco l'introduzione

Idee da Massimo Osti , la pagina 412 monografia edito da Damiani e quattro anni di lavoro, è l'aspetto definitivo a uno dei nomi più influenti e segretamente venerato nella storia della moda italiana (copiato dalla strada principale di alta moda, le sue vesti sono lo scheletro metaforico nell'armadio di molti degli studi di design più famoso del mondo è).
Il libro racconta la storia del cosiddetto "padrino del Sportswear", l'uomo responsabile per i marchi Stone Island, CP Company e la mano sinistra e inventore di l'industria spostamento di tintura tecnica capo, Raso Gommato e numerosi altri tessuti ancora in uso oggi, 20-30 anni, del progettista intellettuale che ha lavorato a Bologna per tutta la vita, ispira tanto l'archivio 35000 indumento pezzo storico ha riunito in il suo studio come il fermento artistico unico e politica della città nel corso dei anni '80, '70.
Scritto e curato dalla moglie di Osti di Daniela Facchinato , con più di 1000 immagini, tra cui 175 capi appena fotografato individuali da tutta la sua carriera (e più di 200 accessori), mai viste prima schizzi, appunti, prove di tintura, campioni di tessuto e interviste e apprezzamenti da non solo stretti collaboratori come Carlo Grazia (braccio destro) e Adriano Caccia (degli ITS Artea, partner principale per lo sviluppo di nuovi trattamenti dei tessuti), ma anche fashion designer Paul Harvey (Stone Island 1995-2005), Sir Paul Smith , Paolo Zegna , Pier Luigi Loro Piana e Francois Gibaud e leggendaria rivista editori Franca Sozzani (Vogue Italia) e Ashley Heath (The Face, Arena Homme +), il libro offre uno sguardo estremamente ampia-spanning a realizzazioni Osti e l'influenza, contestualizzare il designer come un artista visionario che lavora in numerosi formati diversi.

L'edizione commercio costa € 65

L'edizione limitata € 290
TESSUTO COPERTURA UNICA DA MO ARCHIVIO
+ 150 PRECEDENZA
IMMAGINI INEDITE
+ packaging esclusivo

Per comprarlo: http://ideasfrom.massimoosti.com/#buy-now



LOIS JEANS

Lois è una marca di jeans spagnola ed apparteneva la gruppo Saez Merino, è stata creata nel 1962 dai fratelli Manuel y Joaquin Saez Merino ed ha come logo un toro. Nei primi anni novanta è stata la marca di jeans più venduta in spagna dopo i levi's anche se il suo massimo splendore è stato negli anni '70, nei quali Lois era tra i quattro principali marchi di jeans del mondo.
Tra il 1987 e il 1989 è stato lo sponsor della scuderia Minardi di Formula 1 .
A causa del fallimento del gruppo Merino la produzione latitò tra il 1992 e il 1999 per terminare completamente nel 2008. Successivamente il gruppo SIXVALVES comprò la licenza e la marca tornò in produzione.
I Lois sono una delle icone dei football casuals degli anni '80, come da moda dell'epoca venivano preferiti i jeans chiari, in totale contrasto con la moda attuale, sicuramente visto il loro look è quantomeno strana che sia stata scelta una marca spagnola, sarei proprio curioso di sapere come sia nata questa moda, forse durante una vacanza in terra iberica?? A.Dresser

THE METEORS LIVE

Quello che passa in questa fredda sera di marzo al Traffic Club è il tour per festeggiare i trent'anni di attività della band. Trent'anni. Senza interruzioni, sempre sulla cresta dell'onda, prima in Gran Bretagna, poi in Europa e molto rapidamente in tutto il mondo. I miti, padri fondatori, erano i Cramps, statunitensi. Ma l'abilità di Paul Fenech fu quella di percepire la necessità di fondere il punk dell' appena morto Sid Vicious con il Rock'n'Roll di Elvis Presley, un altro passato a miglior vita un paio di anni prima. Insomma dall'unione delle ceneri tira fuori qualcosa di davvero esplosivo. Non è nemmeno un caso se i testi, caratteristica poi di tutto il genere Psychobilly, trattano di trash, horror, zombie, morti e immaginari fantasy. Un bello spettacolo. Ma la vera caratteristica, propria di tutta il genere musicale e specie dei Meteors, è il ritmo travolgente dettato dal contrabbasso; posso assicurare che dal vivo questo effetto è moltiplicato e lo spettatore è coinvolto al 100% nello spettacolo anche grazie alla "tenuta" magistrale del palco solita delle band psychobilly. I Meteors si confermano maestri.

Il concerto inizia tardi, o comunque traspare qualche problema tecnico-organizzativo prima e dopo lo show, che probabilmente causa la mancata esibizione del gruppo spalla. Peccato, non ci sono molte occasioni per assistere a serate psycho, specialmente con gruppi italiani.

La temperatura all' interno del locale, a differenza di quella esterna, si scalda, il pubblico si accalca nei pressi del palco, musica e luci fanno da atmosfera all'ingresso dei Meteors. Il pubblico presente alla serata è davvero omogeneo, mi aspettavo sinceramente una più massiccia presenza di bikers, che solitamente rendono le serate folkloristiche, ma comunque un'allegra delegazione straniera fa il suo.

I Meteors partono subito forte, è praticamente impossibile stare fermi, un ritmo che sinceramente non credevo così tanto coinvolgente, seppure le mie attese erano alte! Simon Linden, il contrabbassista, fa praticamente uno show a parte, chiunque si sarebbe accorto del modo in cui suonava e maneggiava quell'ingombrante strumento. La voce di Paul Fenech invece, è probabilmente una delle più adatte al genere, non si sa se l'abbia "costruita" negli anni, o sia proprio la sua, ma canta e suona la chitarra come un ragazzino pieno di energia, solo che lui può dar lezioni su come si tiene un palco. Peccato perché presentano molti pezzi dell' ultimo album "Doing the Lord's Work", tracce più recenti e ben pochi di quello che reputo il miglior disco della band: "These Evil Things". Tuttavia uno spettacolo di cui va sottolineata soprattutto l'intensità, unica nota negativa la durata dell'esibizione, qualcosa meno di un'ora è poco.

Maggio sembra essere un buon mese per gli amanti del genere in giro per l'Italia, pertanto si segnalano i concerti di: The Ataris, Cockney Rejects a Roma e Milano, The Undertones a Lugano gratis in piazza, The Adicts a Bologna, i Discharge a Mezzago, Bologna, Roma e Napoli. Un buon inizio in attesa dell' estate!

(Valerio)

I Beady Eye di Liam Gallagher e compagni tornano in Italia Sabato 6 Luglio al Pistoia Blues Festival, per un'unica data e un unico grande show estivo!!

Gallagher ha dichiarato che il nuovo album, in uscita i primi di Giugno, "è molto più diretto...è rock and roll, ma sparato nello spazio!"

Nel frattempo, non ci resta che aspettare il loro show! A.Dresser

Two Door Cinema Club Live

Finalmente è arrivato, il concerto di uno dei gruppi più in ascesa nell'indie rock britannico, che aspettavo da tanto, dopo averli conosciuti pian piano nei loro due album (Tourist History e Beacon) e apprezzati tanto da diventare il mio gruppo attuale preferito…23 Febbraio 2013, Orion di Ciampino…"Two Door Cinema Club"!! Non molti conoscono questo gruppo, di cui abbiamo parlato nel numero "31" di Style Wars, per chi volesse andare ad informarsi sulla loro storia, ma devo ammettere che in poco tempo e con soli due album stanno consolidando un seguito pazzesco, prima di suonare a Roma infatti la sera precedente si esibivano in quel di Milano presso i Magazzini Generali, a testimoniare come anche in Italia la loro buona, buonissima musica, stia estasiando tanti giovani. Location stupenda, nei diversi concerti in cui ho assistito mi era capitato raramente di trovare un locale così perfetto. Da amante dei concerti "piccoli", dove la distanza palco-pubblico è davvero minima, non potevo non restare colpito da come pur essendo in terza o quarta fila io e la mia lady, eravamo a pochissima distanza dal gruppo, mentre anche chi era più distante aveva davanti agli occhi una buonissima visuale, essendo la pista rialzata in diversi gradoni a mo di arena, per quanto riguarda l'acustica invece devo ammettere che anche su quest'aspetto sono rimasto colpito da come il suono fosse forte ma pulito. Dopo il gruppo spalla decisamente apprezzato, e chiedo venia ma il tasso alcolico elevato non mi permette di ricordarne il nome, ecco che entrano Alex, Sam e Kevin in un Orion non straripante, ma piuttosto pieno. Si parte, e da questo momento in poi non ci si ferma più fino all'ultima nota, dell'ultima canzone…Sleep Alone il primo pezzo, seguito da Undercover Martyn, Do you want it all? e This is the life…per chi conosce i Two Door, può capire che partenza più a razzo non si poteva avere, e davvero, capita almeno a me in ogni concerto di trovare qualche canzone che non amo, dove posso scattare qualche foto e riposarmi…ma qui davvero è stato impossibile…si continua con Wake Up, You're not stubborn, Settle e finalmente Sun, la mia preferita. Il pubblico è impazzito, non si conosce sosta, loro suonano all'impazzata coinvolti da una folla caldissima, che dopo Pyramid arriva all'orgasmo puro, con I can Talk…una delle più "movimentate". Tanti altri pezzi stupendi prima di arrivare alle ultime tre canzoni, Costume Party, The World is Watching, Next Year, Something Good Can Work, Hand Snake e l'ultima della prima parte Eat that up, it's good for you. Una sosta veloce e si finisce con le ultime tre, le più belle, un quindici minuti di note musicali sparate al massimo, dove ti immergi nella musica dimenticando tutto il resto. Someday, Come back home, What you Know che mi ha fatto totalmente uscire fuori di testa. Concerto epico per quanto mi riguarda, i gruppi in ascesa mi entusiasmano sempre di più di gruppi già consolidati, il primo pensiero appena usciti dal locale, è stato subito quando li avremmo rivisti, consci del fatto, che di certo non ce li perderemo! Andrea Frosinone Calcio 1928

SUPERGRASS

La storia dei Supergrass vede il suo inizio negli anni '90, quando il cantante e chitarrista Gaz Coombes e il batterista Danny Goffey, entrambi di Oxford, fanno inizialmente parte dei Jennifers. Dopo aver sciolto il gruppo, Gaz conosce Mick McQueen, futuro bassista, e assieme al vecchio amico chitarrista decidono di formare un nuovo gruppo.
La band nasce in un contesto musicale quanto mai dinamico e fervente, parliamo difatti del periodo Britpop al suo apice, nel 1995.
Il 15 Maggio dello stesso anno i tre pubblicano il proprio esordio con l'etichetta Parlophone: "I Should Coco" (traduzione di "I should think so" in slang Cockney) è un fulmine a cielo aperto. L'album è una vera boccata di aria fresca, che presenta tutti i pregi (tanti)e difetti (pochi, se non del tutto assenti) dell'opera prima di un gruppo di amici che decide di inseguire un sogno, e che ha trovato clamorosamente la via giusta. Le influenze sono tante e ben riconoscibili, tra Madness, Kninks e Buzzcocks, il tutto passando per ska, increspature punk e rock'n'roll condito da nobile e spensierato pop. I pezzi più famosi sono sicuramente l'inno adolescenziale "Alright" e "Mansize Rooster". Il suono è fresco, intraprendente, e che vede nella sua "acerbità" il proprio punto di forza: le chitarre suonano leggere e senza fronzoli alcuni e la voce di Coombes è in forma smagliante con la sua particolare interpretazione nel falsetto, spesso accompagnata da cori che ricordano i Beach Boys aggiornati agli anni '90. Ma la musica non è il solo aspetto positivo, e anche nelle liriche troviamo particolari e spunti quanto meno interessanti: i testi sono tipici di baldi ragazzotti inglesi, che parlano della vita di tutti i giorni, tra voglia di raggiungere i proprio sogni, passando per le "solite" risse condite da sane sbornie che no aiutano certamente al momento del risveglio.
L'album raggiunge la vetta della chart britannica, rendendo realtà il sogno di questi spensierati ragazzi. Più avanti, le vicende del gruppo verranno momentaneamente accantonate dai media per lasciare spazio alla "Band Battle" tra Oasis e Blur.
Due anni dopo arriva il secondo album ("Il più difficile nella carriera di un artista", come direbbe giustamente Caparezza): "In It For Money". Il suono e le atmosfere diventano più cupe e grigie, mettendo da parte quella leggerezza e disincanto che avevano fatto la fortuna del primo album, dimostrando come i Supergrass abbiano deciso di seguire una strada di maturazione sonora: gli arrangiamenti sono più complessi, e la vena punk diventa più pesante, senza però togliere spazio ai singoloni orecchiabili come "Sun Hits The Sky". (In quest'album è presente la mia canzone preferita del gruppo: "Hollow little reign", autentica perla).
La critica accoglie bene il disco, seppur senza toccare il picco dell'esordio, che non verrà mai più eguagliato.
Nel 1999 esce l'omonimo album, nel quale diventa fondamentale l'influenza dei Rolling Stones (soprattutto nel singolo "Pumping On Your Stereo"). Con questa terza fatica studio il gruppo entra nelle grazie della critica musicale, che parla dei Supergrass come una certezza del panorama britannico.
"Life On Other Planets" (2002) segna invece un punto di profonda stasi creativa, con la band che sembra impigliata nelle sabbie mobili del suo stesso sound, forse per un momento di giusta riflessione dopo tre album di assoluto livello. Il disco arriva comunque al decimo posto della chart inglese.
Per festeggiare i dieci anni di attività, nel 2004 arriva la raccolta celebrativa "Supergrass Is 10".
Un anno più tardi, con "Road to Rouen", il gruppo sembra aver ritrovato l'energia e la

creatività che li aveva contraddistinti in passato, presentando un lavoro in cui il concetto di Pop viene tirato a lucido, con l'aggiunta di strumenti come pianoforte e archi. Ancora una volta il disco va dritto nei primi dieci posti della chart.
Il 2008 vede l'ultimo disco della band "Diamond Hoo Ha": il ritorno alle origini è chiaro, eppure la qualità, purtroppo, non è la stessa. Si può quindi dire che il difetto principale dell'album sia la ripetitività e il fatto che appaia solo un brutta copia dei fasti del '95.
Dopo quest'album termina il contratto tra la band e la Parlophone, e in pentola bolle un nuovo album… E invece, ad Aprile 2010, arriva la notizia dello scioglimento del gruppo , specificando come causa "Un prurito lungo 17 anni".
Finisce così (almeno per ora, visto il continuo ritorno di band storiche) la carriera di un gruppo straordinario, che ha avuto la forza di riuscire a stupire anche nell'era musicale in cui gruppi come Oasis e Blur la facevano da padrone, mostrando un'assoluta creatività da far invidia a tanti, troppi gruppi che hanno avuto molto più successo.

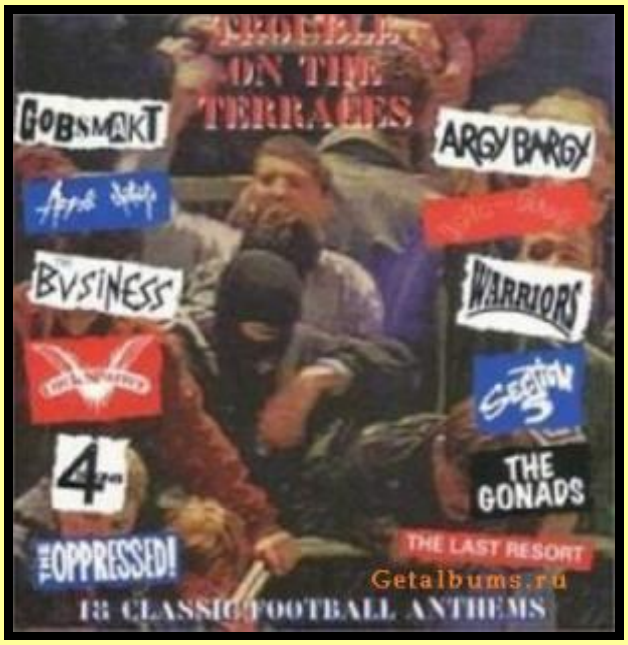
Daniele Frosinone Calcio 1928

TROUBLE ON THE TERRACES

16 Classic Football Anthems

Oggi presentiamo questa compilation, uscita in vinile nel 1996, non a caso in concomitanza con euro '96

Cock Sparrer – Trouble On The Terraces
Business, The – Saturday's Heroes
Infa Riot – Bootboys
Oppressed, The – We're The Hooligans
4 Skins – Saturday
Gonads, The – Tuckers Ruckers
Angelic Upstarts – Blood On The Terraces
Warriors, The – Here To Stay
Cock Sparrer – Runnin' Riot
Business, The – Handball
Infa Riot – Riot Riot
4 Skins – A.C.A.B.
Section 5 – Every Saturday
Argy Bargy – Read All About It
Last Resort, The – Resort Bootboys
Warriors, The –Warriors (Come Out To Play)



Il vinile ed il cd

Il cd invece è invece uscito nel 1998 e presenta due canzoni in più: - Grime 'N' Other Things e Yobsmakt dei Gobsmakt

ALLO STADIO

Dei Reazione

La sciarpa intorno al collo portata con onore
Un grande attaccamento per quei magici colori
Amore per il calcio, le sbronze ed il casino
Benvenuti nella curva il nostro posto preferito
Gli ultimi preparativi poi bisogna andare
C'è l'appuntamento a cui non si può mancare
Voglia di cantare e stare in compagnia
Momenti felici di sana follia
La sciarpa intorno al collo portata con onore
Un grande attaccamento per quei magici colori
Amore per il calcio, le sbronze ed il casino
Benvenuti nella curva il nostro posto preferito
Rimbombano i cori sulle gradinate
Esplode l'entusiasmo quando vedi quelle maglie
Correre e giocare sopra il campo verde
Per vincere la sfida con gli avversari
Novanta minuti davvero speciali
Vissuti vicino alla tua squadra
Basta un goal per dimenticare
Le delusioni che hai dovuto subire
La sciarpa intorno al collo portata con onore
Un grande attaccamento per quei magici colori
Amore per il calcio, le sbronze ed il casino
Benvenuti nella curva il nostro posto preferito

http://www.youtube.com/watch?v=X-WazzuA0M8

L'IDIOTA

"Storia ai limiti del surreale quella accaduta ieri notte a Lecce. Lo scenario sembra quello di un film, solo che questa storia è pura realtà. Il protagonista è stato Ousmane Dramè, terzino ventunenne di colore, parigino, in forza al Lecce ma di proprietà del Padova.
Durante un incontro con una prostituta, il calciatore non avrebbe avuto denaro per pagare la prestazione e così avrebbe convinto la ragazza a portare a termine il rapporto, convincendola con la cessione del suo Iphone 5.

Una volta finito il rapporto però, non solo Dramè si è reimpossessato del cellulare, ma ha inoltre scippato la prostituta, sottraendole la borsetta con i soldi, frutto del lavoro della serata. Di lì, in sella sulla sua bicicletta, il calciatore decide di fuggire dalla scena del reato. Un trans però assiste a tutta la colluttazione, tanto che, supportato da un cliente con una Fiat Panda, insegue Dramè per bloccarlo. Il parigino quindi viene bloccato dal trans, ma la voglia di mollare la borsetta è pari a zero indi per cui inizia una colluttazione che porta il transessuale a cadere rovinosamente a terra procurandosi lividi ed escoriazioni

Nel frattempo, però, è giunta sul posto una pattuglia delle volanti. Gli agenti hanno bloccato il 21enne, identificandolo e denunciandolo, dopo aver ricostruito l'intera vicenda grazie anche alle varie testimonianze. Storie di ordinaria follia."

http://www.fcinter1908.it/?action=read&idnotizia=78912

Il GENIO

GREETINGS FROM...

Frosinone: Frosinone – Perugia 2012/13

L'ultima foto è di Parma – Torino . Grazie a Frankie Riordan AC TORINO

A.Dresser and Brother – Pasqua Roma –

live from Cardiff ...pitch invasion ! – Firenze grazie a Piergiorgio

Festa Bar Sport - Palermo

ARCOBALENO

Quando nel 2002 Matthew Le Tissier decise di appendere gli scarpini al chiodo, i tifosi del Southampton avvertirono un vuoto improvviso. Vero, i giocatori, anche le leggende, passano, il club resta. Ma se per 17 anni le sue magie avevano compensato la quasi totale mancanza di soddisfazioni, ci si chiedeva con che spirito ci si sarebbe ora diretti allo stadio. Tra le altre cose anche questo era cambiato. Non più The Dell, teatro di pomeriggi e notti a loro modo indimenticabili, unico nella sua forma, piccolo e stretto, ma il moderno St Mary's, più del doppio di capacità, moderno, comodo ma spento e dispersivo come la maggior parte di questi catini di plastica e cemento tutti uguali. È quindi lecito dire che il Southampton ai nastri di partenza della stagione 2002/03 era senz'altro una squadra diversa, ferita, abbandonata. Per tutte le migliori e giuste ragioni possibili ma era uscita da un pezzo di storia irripetibile, non sarebbe stato facile iniziarne un altro. Nel 2004/05 i Saints retrocessero dopo 27 anni nella massima divisione. Il fatto che per buona parte della stagione sulla panchina sedette Harry Redknapp, legato prima e dopo la parentesi in biancorosso, agli acerrimi nemici del Portsmouth, non fece che rendere la realtà ancora più difficile da accettare. La vita sotto la presidenza di Rupert Lowe continuò ad essere frustrante, più e più scelte discutibili furono imposte ai tifosi, voci e nomi di nuovi proprietari, offerte di takeover e un miscuglio di affaristi e loschi figuri cominciarono a danzare intorno ad una squadra che fino a poco tempo prima sembrava vivere un'esistenza tranquilla e dignitosa. Durante la stagione 2008/09 il Southampton entrò in amministrazione, con i relativi 10 punti di penalizzazione che ne conseguono, a maggio era retrocesso in League One, il terzo livello del calcio inglese, per la prima volta in 50 anni. Questo appena sei anni dopo aver partecipato alla Coppa UEFA. Tempi bui. Ma se è vero che per vedere l'arcobaleno bisogna prima aspettare che passi il temporale, per i sostenitori dei Saints il simbolo della rinascita è rappresentato da un giocatore in particolare. Uno dei tanti nomi che arrivarono nell'estate del 2009, un attaccante che vantava nel suo cv club come Macclesfield, Stockport, Rochdale e Bristol Rovers. Non una carriera eccelsa ma con una unica costante, i gol. Quando Alan Pardew, manager all'epoca, decise di pagare ai Pirates quasi un milione di sterline per Rickie Lambert, allora 27enne, non furono in molti a intravedere in lui il loro arcobaleno. Nella sua prima stagione in maglia biancorossa Lambert realizzò 30 reti in 45 gare di campionato, 36 in totale, ma non bastarono per spingere i Saints in Championship (arrivò comunque il Football League Trophy, primo trofeo dal 1976). Nel 2010/11 le reti furono 21 e questa volta la truppa allenata ormai da Nigel Adkins riuscì ad approdare nella serie cadetta. Alla tenera età di 29 anni Lambert avrebbe debuttato in un campionato da molti considerato il più difficile e competitivo del panorama britannico. Sarebbe stato all'altezza? 27 reti dopo nessuno si poneva più questa domanda. Il secondo posto significava il ritorno in Paradiso, la Premier League. I tifosi del Southampton ci arrivavano pieni di speranze, la più grande era il loro Player of the year 2009/10 e 2011/12. Molti, troppi, esperti ad agosto sono stati di nuovo frettolosi nel giudicare Lambert. Un giocatore di 30 anni che non ha mai disputato gare del massimo campionato, per bravo che possa essere, difficilmente avrà un impatto in uno dei tornei più duri del mondo. Con la sua consueta umiltà, l'attaccante di Kirkby ha puntato gli occhi verso la porta avversaria e ha continuato a fare quello che aveva già dimostrato di saper fare in ognuna delle altre serie professionistiche: segnare. Al momento di scrivere questo articolo il suo totale personale in campionato è di 14 centri. Grazie anche a questi, i Saints, ora allenati dall'argentino Pochettino, sembrano salvi. Lambert ha firmato un contratto che lo legherà al suo club

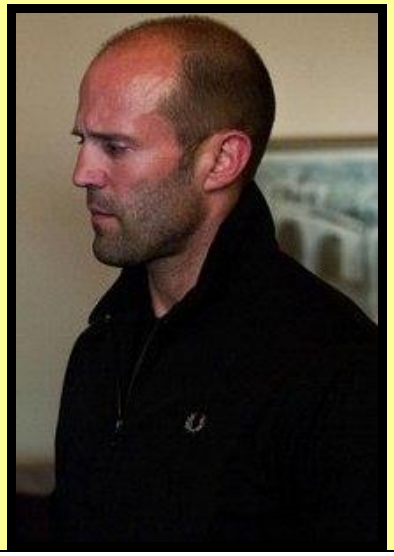
attuale fino al 2016 quando avrà 34 anni. Qualcosa mi dice che non sarà l'ultima tappa di una carriera esplosa in ritardo, all'improvviso, quando forse nessuno se lo aspettava. Come quando alzi gli occhi dopo un temporale e ti trovi davanti una striscia di aria colorata.

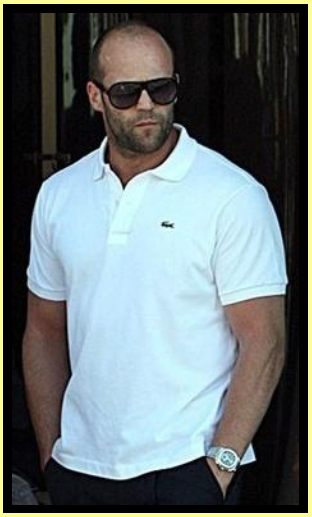
Inedito di Stefano Faccendini

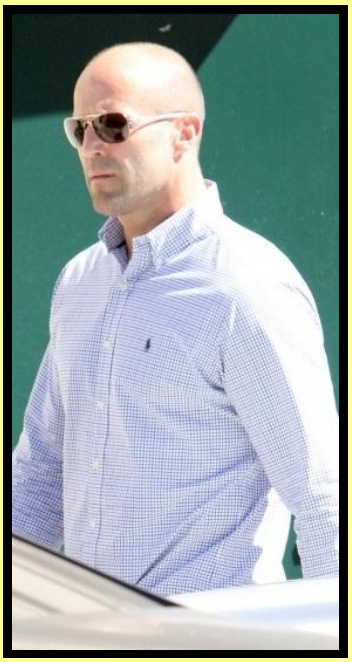
E qui il suo blog http://quandogliscarpinieranoneri.wordpress.com/

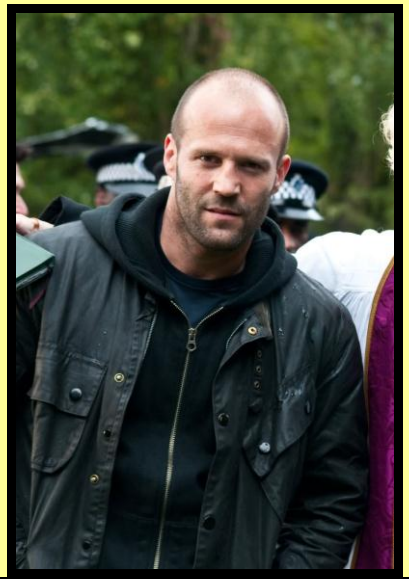
JASON STATHAM

Jason Michael Statham (Londra, 12 settembre 1967) è un attore britannico. Delle sue interpretazioni ricordiamo The Snatch, Lock & Stock, The Transporter e Crank.









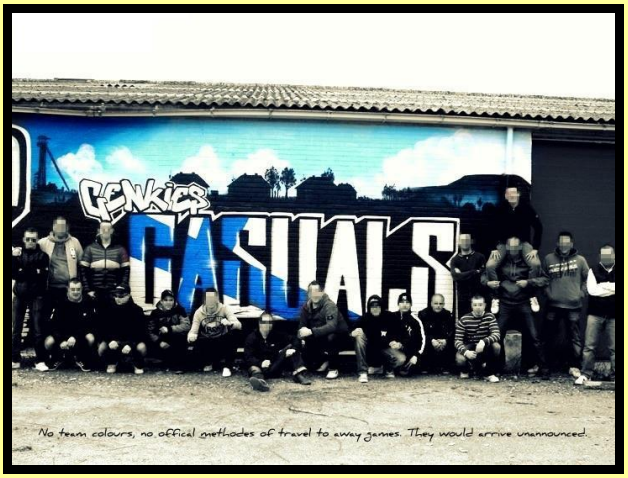
ON THE WALL

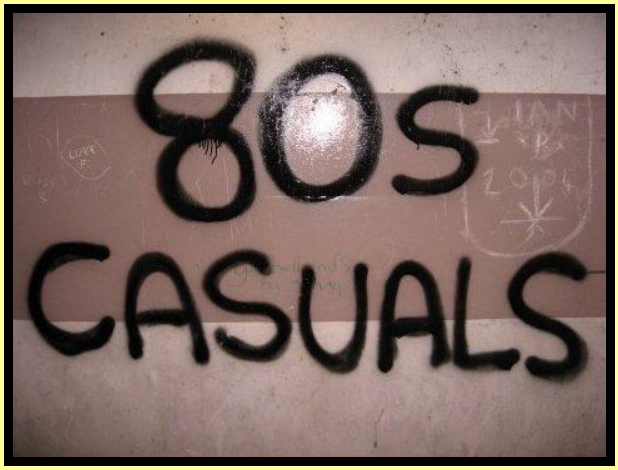
I lads sono sempre stati attratti dalle bombolette ecco la prima parte delle foto dal mondo, alcune sono nuove, altre meno recenti, ed alcune vecchissime! In Europa vige il culto del graffito mentre in Italia quello della scritta, nonostante ci sia qualche eccezione. A.Dresser

Nocera - Napoli

Padova - Londra

A1 – Roma città





Genk – Seconda non identificata

Ex jugoslavia – Lazio

Roma – Non identificata – Debrecen – Sotto vicino Selhurst Park e Snake firm Russia

Grobari ispirati ai Manchester

Paok – Crazy Boys - Grobari

Aek – Rijeka – Egitto (sotto)

Altri sull'onda del gioco Hooligans storm over Europe (vedi SW numero 28)

Debrecen

Panatinaikos

…Fine prima parte!

Le pagine sui murales mi sono state ispirate dalla morte i P183, writer russo autore di questo splendido graffito, diventato icona sei lads. A.Dressers

CHELSEA "ULTRA!"

Quarta parte

ARSENAL-CHELSEA: semifinale di Coppa di Lega: con più tifosi ospiti del solito affluiti ad Highbury (più di seimila Blues). Si sono verificati scontri prima e dopo il match in tutta la zona dello stadio.

CHELSEA-ARSENAL: semifinale di ritorno, dopo l'andata, i Gunners ricambiano la visita in grandi numeri: stesso copione, con tafferugli ovunque.

CHELSEA-MIDDLESBROUGH: grossi problemi per la finale di Coppa di Lega. I più grossi vedono coinvolti gruppi Chelsea che assaltano i Boro che bevevano al Wembley Hilton Hotel. Anche durante e dopo il match si accendono risse nella zona dello stadio.

ROMFORD-ALDERSHOT TOWN: la larga presenza degli Shots nel piccolo stadio del Romford fa si che sia sugli spalti che nella club-house si verifichino scontri tra tifoserie

MAN CITY-MIDDLESBORUGH: poco prima della fine del match, un grosso gruppo di Boro lascia il settore ospiti e si precipita dentro il settore di casa. Immediatamente scoppia l'inferno senza che gli stewards possano fare nulla. Deve intervenire la polizia per riportare l'ordine.

MAN CITY-OXFORD: incidenti in pieno centro prima del match tra opposte tifoserie, la polizia costretta ad intervenire.

SUNDERLAND-MIDDLESBROUGH: ancora una volta Boro protagonisti, danno di matto in questo match serale. Solo l'intervento della polizia evita che gli ospiti entrino in contatto con i tifosi di casa

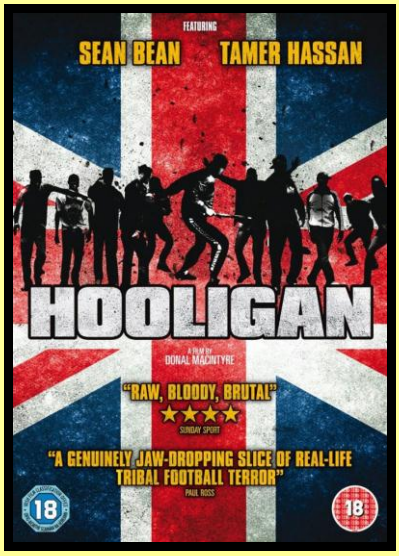
STOKE CITY-BIRMINGHAM: la larga vittoria degli ospiti fa si che i tifosi dello Stoke invadano il terreno di gioco del Britannia Stadium con l'intenzione di raggiungere il settore ospiti; la polizia interviene a formare una diga umana che impedisce ai locali di arrivare al contatto, locali che a quel punto si scagliano verso la dirigenza. Duri scontri anche fuori lo stadio con gli Stoke che tentano continuamente di arrivare in contatto con gli ospiti.

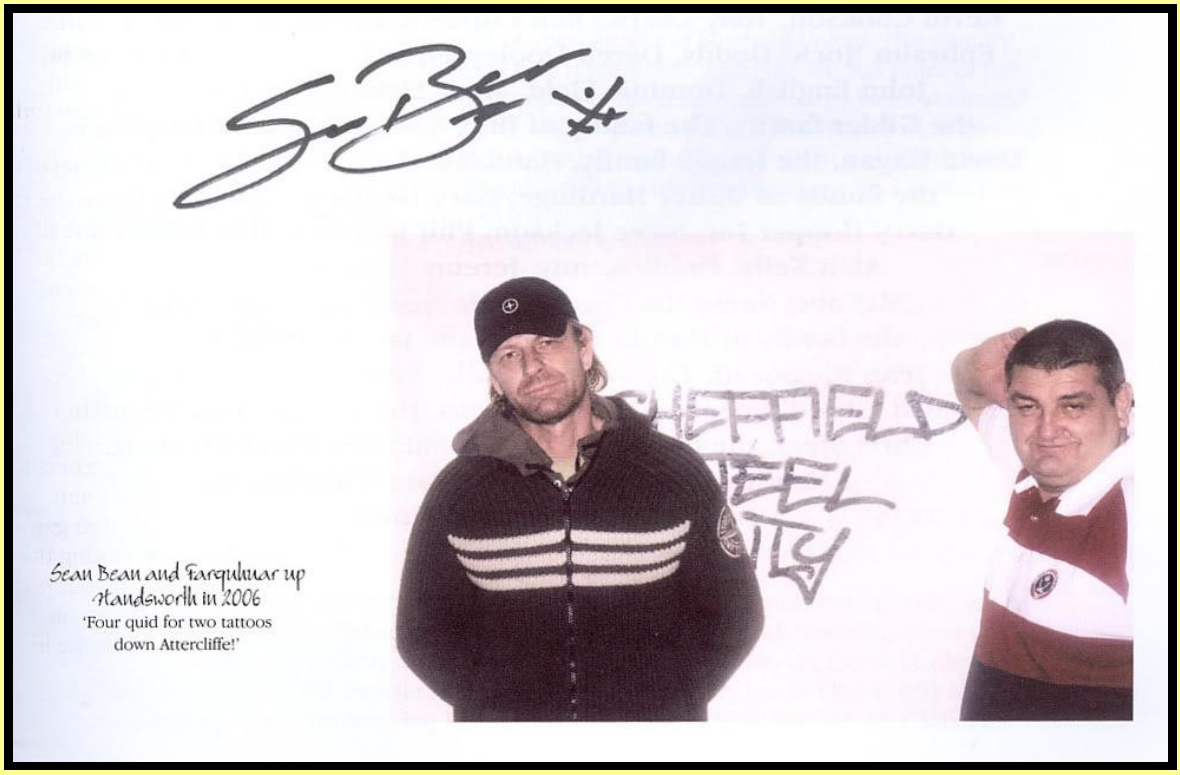
BIRMINGHAM-NOTTINGHAM FOREST: prima del match più di 200 persone sono coinvolte in scontri in un pub a Small Heath. Anche dopo il match parecchio lavoro per la polizia che deve separare le opposte fazioni.

WEST BROM-PORT VALE: al fischio finale gli ospiti cominciano a lanciare oggetti in campo e verso le tribune. I tifosi di casa reagiscono e un corpo-a-corpo coinvolge circa 40 persone, Ci vuole più di un quarto d'ora, a polizia e stewards per rimettere le cose a posto.

MY FOOTBALL TEAM: SEAN BEAN

Shaun Mark "Sean" Bean (born 17 April 1959) è un attore inglese. Tra le sue maggiori interpretazioni ricordiamo “Il signore degli anelli” ed “il trono di spade”. Aggiungiamo che spesso nei film fa una brutta fine, come ad esempio in quella dei film sopracitati. Ha interpretato anche il film “when Saturday comes”. Ha presentato inoltre di video documentario “hooligan”





Sean Bean and Farquhar up Handsworth in 2006
'Four quid for two tattoos down Attercliffe!'

MARGARET THATCHER

Margaret Thatcher, nata Margaret Hilda Roberts, e conosciuta anche come la Lady di ferro, in inglese The Iron Lady (Grantham, 13 ottobre 1925 – Londra, 8 aprile 2013[2]), è stata una politica britannica.
Fu primo ministro del Regno Unito dal 1979 al 1990; è stata finora l'unica donna ad aver ricoperto la carica di Primo Ministro del Regno Unito. Dal 1975 al 1990 fu inoltre leader del partito conservatore inglese. Il titolo nobiliare di Baronessa di Kesteven nella contea del Lincolnshire le fu dato 7 dicembre 1990. Al suo nome è legata la corrente politica denominata "thatcherismo", che fonde il conservatorismo con il liberismo e il periodo britannico degli anni 1980 è detto "era thatcheriana".
Per saperne di più http://it.wikipedia.org/wiki/Margaret_Thatcher
Ecco le risposte dopo la sua morte:

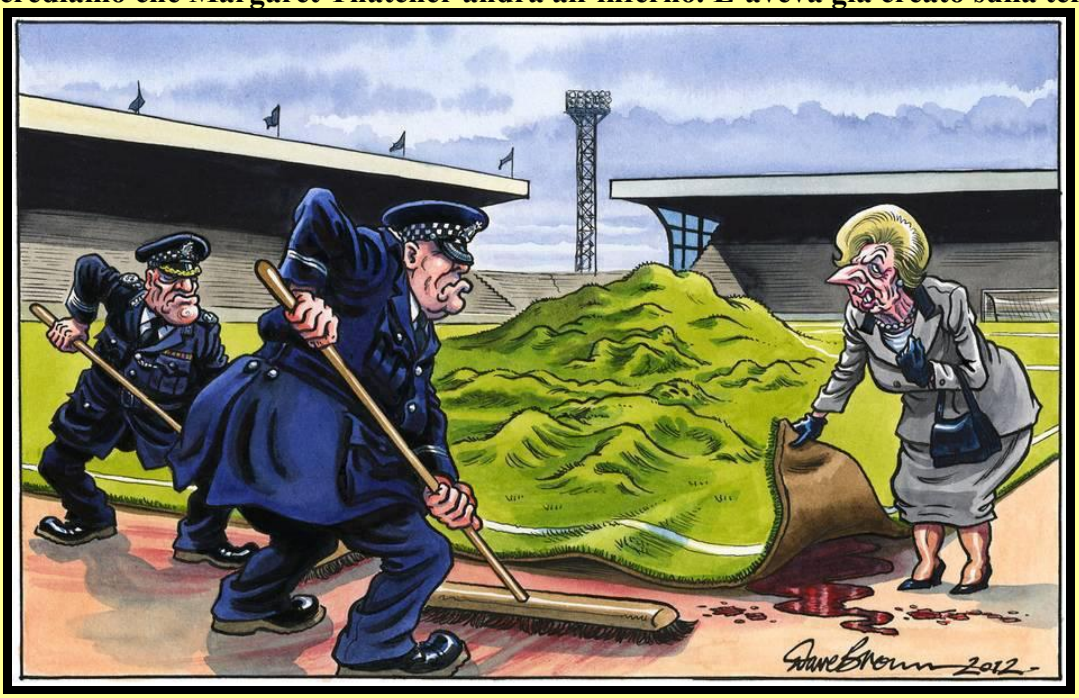
Everton: "Hai preso il nostro latte ma non prenderai mai il nostro orgoglio.. Marcisci all'inferno Maggie, da parte di tutto il Merseyside" Il riferimento al latte riguarda l'abolizione del latte gratuito nelle scuole per i bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni voluto dalla lady di ferro. Questa impopolare misura le valse il soprannome di "Thatcher, the milk snatcher" (Thatcher, la ruba latte).

Liverpool: "Non ti importava quando mentivi, non ci importa che sei morta."

Liverpool: “Ding Dong! La strega è morta” ed altri pieni di rancore

Una parte della curva sud di Roma

Molte sono state anche le reazioni da parte dei politici più estremisti, dagli irlandesi agli anarchici, vi alleghiamo le foto e vi lasciamo con questa frase di Jean-Laurent Lastelle: "Noi non crediamo che Margaret Thatcher andrà all'inferno. L'aveva già creato sulla terra."



DRESSERS ROMA: SECOND YEAR

Il 30/04/12 in un tempo piovoso e decisamente inglese si è tenuta la festa del secondo anno del negozio Dressers a Roma, nonostante le feste pasquali e le partite alle 15:00 di sabato anche quest'anno sono intervenuti oltre duecento lads a rotazione, attratti da più di un centinaio di birre, borghetti, vino e gin, il tutto condito con svariate cibarie. Le testimonianze di chi aveva partecipato anche l'anno scorso parlano di numeri in aumento, bene, visto il menù forse complice anche l'elevato numero di passanti?!
Tutti sono stati intrattenuti come il primo anno dalle note di "Chopin e i suoi notturni" che per oltre quattro ore ha alternato beat italiano '60, northern soul e r&b, per i meno esperti durante la festa hanno suonato vinili originali che hanno più di 40 anni ed alcuni quotati anche 100 euro sul mercato. Qui una breve playlist dei pezzi suonati:
per quanto riguarda la parte italiana 60's:

1) Brunetta i suoi balubas - Baluba shake
2) Margherita - Tu sei pallido (cover di My boy lollipop di Millie Small)
3) Uragani - Con quella voce (cover di I can't explain degli Who)
Per quanto riguarda il northern soul:
4) Dana Valery - You Don't Know Where Your Interest Lies
5) Chubby Checker - (At The) Discotheque
6) Freddie Houston - Soft Walking

Per quanto riguarda l'r&b:

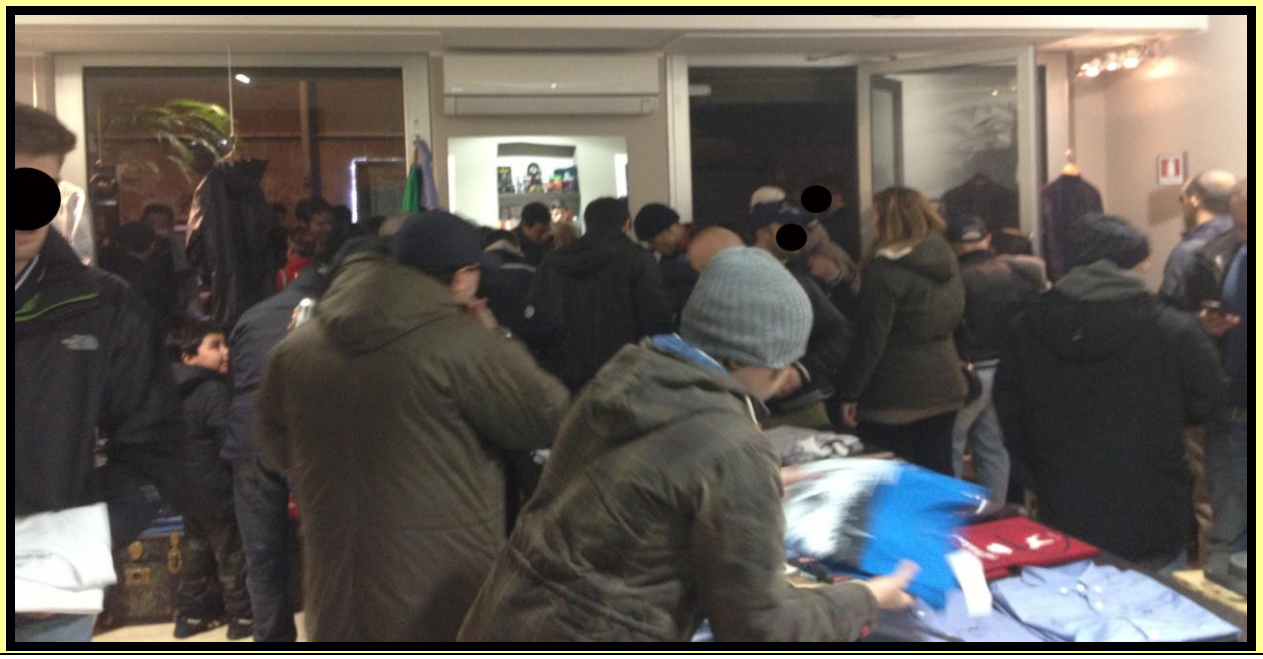
7) Mitty Collier - My babe
Dorothy Berry & Jimmy Norman - I'm with you all the way
9) Etta James - Seven day fool
10) Marty Hill - Mr. Oracle Of Love

E' stata una bella festa, ringrazio tutti i lads presenti, chi se l'è persa dovrà aspettare un altro anno… (A.Dresser)

La postazione del Dj, aspettando l'inizio …

DRESSERS

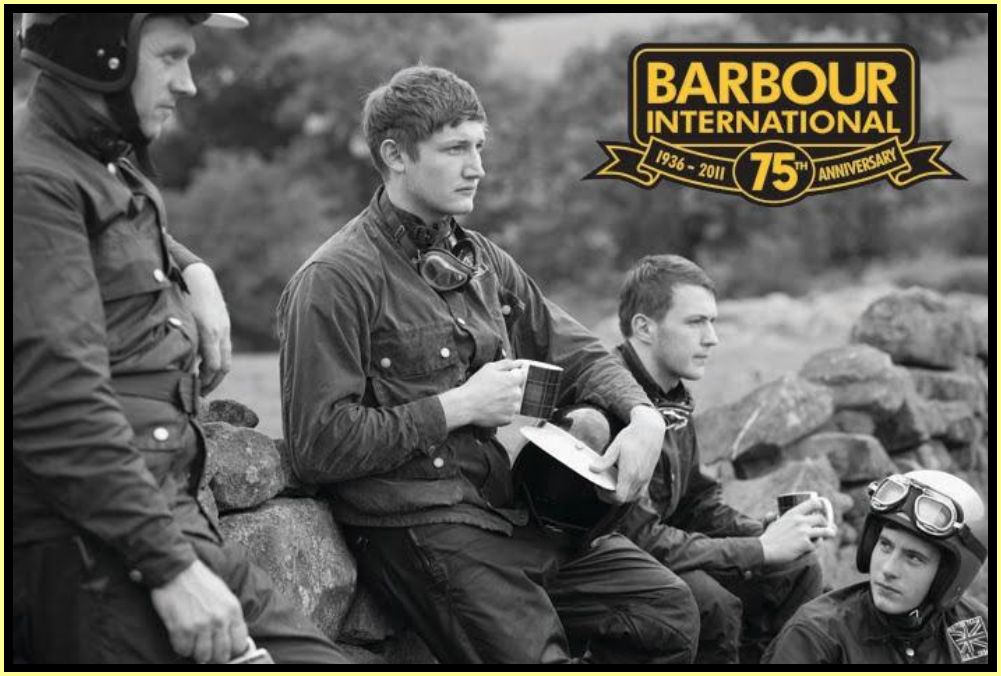
DRESSERS



VINTAGE TIME

Lele (Lecco Calcio 1912) mi manda questa foto: "Questo international è il mio originale del 1995!!"

Vediamo se prende piede questa sezione, inviate le foto dei vostri capi storici.



STYLEWARS@HOTMAIL.IT

MODELLO INGLESE

Stockport

http://www.guardian.co.uk/football/2013/apr/21/fa-investigate-kidderminster-pitch-invasion

Trouble broke out in the section of the stadium that housed the Millwall fans

http://www.thetimes.co.uk/tto/sport/football/article3738856.ece

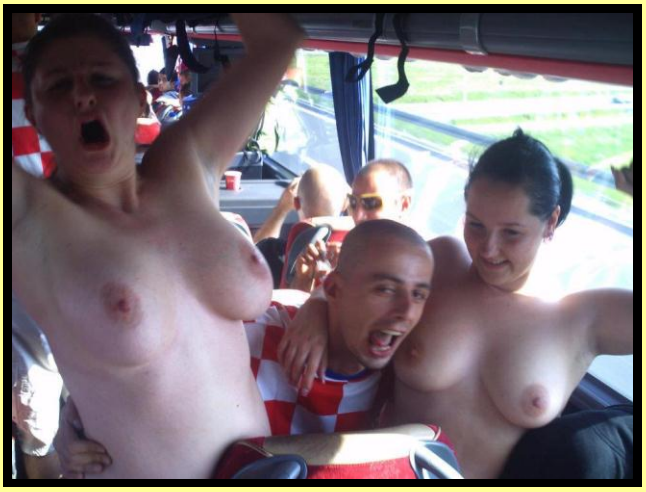
TARTAN ARMY IN ITALIA

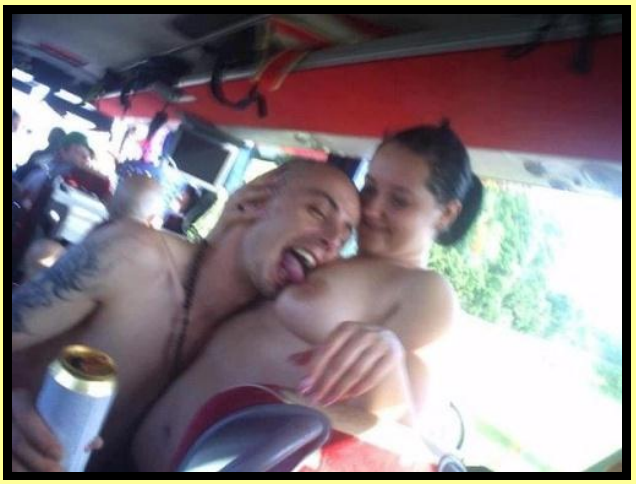
Italia – Scozia 2004/05 a Milano

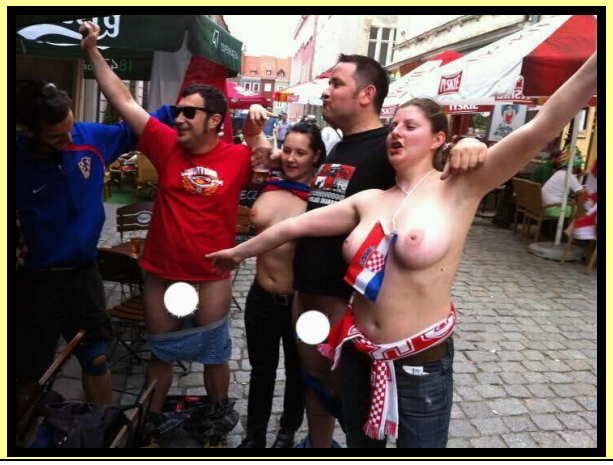
Italia - Scozia 2006/07 a Bari

TROIE AWAY - '80 VOGLIA

Abbiamo raccolto tutte le foto delle sorelle Miksa durante l'ultimo europeo, dopo l'uscita delle foto circolava voce dell'arrivo di una multa per entrambe o addirittura del licenziamento per aver violato un codice etico del loro lavoro, una lavora al ministero croato e l'altra è vice presidente dell'unione democratica croata. Ovviamente speriamo che non gli abbiano fatto nulla!







Nelle puntate precedenti …

Numero 32
Casual State of Mind, Bologna dalle gradinate, adidas spezial ss13, adidas Originals 84-LAB, adidas genova vs san francisco, beppe grillo calciatori ed attori, prossime uscite film uk, educazione siberiana film, libri phil thornton, kway, millie small, lana del rey, war on the terraces, snoop dog l'idiota, danny dyer, english souvenir, no agli stadi moderni, chelsea ultra part3, robbie williams, in alto le scarpe, ryan giggs, sheffield, lecco-bath city, jacuzzi, everton e west ham in italia.
Numero 31
Elite clothing, Frosinone dalle gradinate, adidas amsterdam vs rotterdam, Zeman, mi adidas elite, fuga per la vittoria, stadio italia, armani, daft punk, dropckick murphys @ torino, two door cinema club, vita da ultrà, giletti l'idiota, c'era una volta gazza, dynamo, c'era una volta gazza, addio umbro, chelsea ultra 2, robert plant, coventry city away guide, arrogance & elegance, national football museum manchester, tu ce li hai poggi e volpi?, la partita della morte, liverpool fc in italia, sara brnadner.
Numero 30
Cricket Salerno, Chieti dalle gradinate, new balance/stone island, clarks/trojan, adidas per mita sneakers, valencia vs palma, mi adidas, soffocare , city psychos, ONETruesaxon, cockney reject, bjork, madness at marassi, pro patria, big dunc, liam Gallagher, zone di Guerra, ultra! Chelsea fanzine, my football team, steven fry, sdife anglo Italiane '00, cheeky boy, cae mabon, zara contesta in cina, newcastle in italia, Carolyn still.
Numero 29
Play Ultras, udinese dalle gradinate, adidas New Tork vs San Francisco, Collezione adidas Stefano ac milan 1899, le crew arsenal @ goodison park '80, L'implacabile, caduta libera, barbour, Ramones, The chemical Brothers, Dietro la curva, idiota vol.2, Dons, scusi chi ha fatto palo, The enemy, Sfide anglo italiane '90, london olympics 50 pence, Andy Capp, Mostra libri ultras, Lo stadio del wolverhampton, Tottenham in italia.
Numero 28
Dressers Book, Hellas Verona dalle gradinate, adidas Genova Vs Palermo, The North Face, Fight Club, Skinhead di John King, Daks, Evil Conduct Live, Koy Division, Radiohead Live Roma, Ragazzo Ultrà, No al gioco Play Ultras, Terra di Conquista, Mens sana, Noel Gallagher, Badges, Hooligans storm over europe, Supermarkets targeting pubs, Chelsea in italia.
Numero 27
Phil Thornton, Birmingham FC, Wien vs Torino, Attori, I guerrieri della Palude Silenziosa, Casuals, Cerruti 1881, Neville Staple, Pete Doherty live Roma, The Smith, Never mind the bollock, here's Sex Pistols, Siamo qui per voi, Una volta, Roma – Liverpool '84, Liverpool – Udinese 12/13, Stan Smith, Shard London Bridge, Il Condominio, Celtic in Italia,
Numero 26
Ian Hough, stendardi mods, adidas wien vs Montreal, tatuaggi adidas, crank, dressers, Best Company, Combat 84, kraftwerk, anime salve, hyde park concert, canzone fedeli alla tribù, a lezione dagli unni, fedele al pub, stone island 30 anni, bjorn borg, Strage di Hillsborough, arsenal in italia
Numero 25
Paolo Hewitt, stendardi Portsmouth FC, adidas Torino vs Barcellona, cani, vespe, Quadrophenia, Mods l'anima e lo stile, Gabicci, Marilyn Manson live, Depeche mode, Highway 61 Revisited, Madness live, Paul Weller live, Mods, Modual, Italy vs. England 2012.
Numero 24

Fabrizio Ghilardi, Luca Manes Max Troiani, stendardi irlanda/Inghilterra euro 2012, adidas trimm star, wien vs zurich, tatuaggi, febbre °90, educazione siberiana, Benetton, Patti smith, The pulp, back is black ac/dc, la svalutazione dell'euro, english defence league, frank franzetta, wedge hairstyle,

Numero 23

Nick Love da 80scasuals.blogspot.it, Aston Villa dalle gradinate, adidas Montreal vs Boston, Hanna movie se fotografando, Le iene movie, Chelsea Headhunters book, Henri Lloyd, Tiger Army, The Drums, Portishead, Stg, Pepper's lonely hearts club hand, Storie, Strange People, Special cakes, Don't buy the sun, Glasgow, Calling Cards,

Numero 22

Annis Abraham Jnr, Stendardi Glasgow Rangers, adidas Torino vs adidas Napoli, L'odio, il libro London Calling, Alpha Industries, Social Distorcion, Milburn, Chase and Status, Rico Rodriguez, Italia Tour concerti, Destino by Faccendini, Millwall Brick, Irlanda-Inghilterra 1995, Football in London, Articolo asromaultras sui casuals 2002, Dress Code, Southall 1981,

Numero 21

Eighties Casuals, Stendardi Millwall Madrid Vs Barcellona, Pompey Crew, I guerrieri della Notte, 80s casuals book, Lyle & Scott, Il disco in vinile, The Enemy, Noel Gallagher Live Roma, Franco Battiato live Roma, Super Kev by Faccendini, From Father to Son, St.Patrick, Dressers Party.

Numero 20

Flint intervista da Supertifo, Saturday's best femminili, vittoria delle adidas Stockholm, This is England '86, Le Tribù del Calcio, Burlington, Vice Squad, Amy Winehouse, Kasabian Live, Peter Doherty Live, Calibro 35 Live, Big Fish by Faccendini, Fila Museum.

Numero 19

Style wars VS Fever Pitch, Barmy Flags, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, The halcyonmag, The end, Lady vendetta, L'amor teppista, Pringle, Kasabian, The 4 skins, Addio, Victoria Albert Museum, Il paese fantasma, I paninari

Numero 18

Umbrella Crew, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, Old Boy, Guida alla coppa del mondo per tifosi dotati di cervello, Slazenger, Mr.Roy Ellis, Peter Doherty, Chi le pensa e chi le dice, I Cabinotti, Wimbledon Museum,

Numero 17

Eddy Brimson, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, Casuals DVD, Jimmy Grimble, Colla, New Balance, The good The Bad & The Queen, The Business Paul & Noel Live, Bully, Play Ultras, Remebrance day

Numero16

Smodati, adidas Noel, West ham dalle gradinate, adidas City Series, The Acid House, Trainspotting, Ray-Ban, The Stone Roses, Rem, The Editors, The People's club, Beady Eye Live,

Numero 15

Terraces Originals, Stoke dalle gradinate, Dressers book, This is England, Wembley in una stanza, Hackett, Fool's Garden, Arctic Monkeys, Presidente e gentiluomo, It's still our game, The Specials live, thefootballarchivist.tumblr.com/

Special English issue

All english interview: A guy Called Minty, Cass Pennant, Carters Casual, County Lads, Peaceful Hooligan, Proper Magazine, The Casual Connoisseur, The Northen Boys Club, Terraces Original, Eddy Brimson, Eightes Casuals, Paolo Hewitt, Casual State of Mind

Numero 14

Roger Ramone, Di Canio, Leeds dalle gradinate, casual Tatoo, Mean Machine, Hoolifan, Cp Company, Blur, Audio Bullys, Shankly,

Numero 13

The northen boys club, Everton dalle gradinate, adidas vs vespa, levi's by Massimo Osti, casual Dogs, L'odore della notte, Hooligan, Clarks, Vic Ruggerio, The ginger Prince, I bori

Numero 12

Mentalità ultras, Middlesbourgh dale gradinate, The Firm, Quasi Goal, Peter Storm, The Strokes, Millwall, I Tamarri

Numero 11

Cass Pennant, Arsenal dalle Gradinate, Ultimo Minuto, Noi Siamo Il Wimbledon, Diadora, On My radio Summer tour, Il Wimbledon Riscrive la Storia, I Cotognas,

Numero 10

The casual Connoisseur, Fulham dalle gradinate, Il mio amico Eric, La Trasferta, Stone Island, The Selecter, L'allenatore coraggioso, Vespeggiando,

Numero 9

Liverpool dalle gradinate, Il maledetto United, il mio anno preferito, adidas, Cock Sparrer

Numero 8

A guy Called Minty, Manchester City dalle gradinate, Chav, Somers Town, Alta Fedeltà, Burberry, Martha Reeves & The Vandellas, Birmingham, numero femminile

Numero 7

I Mostri Band, Tottenham dalle gradinate, Dead man's shoes, Mersey Boys, Aquascutum, Dropckick Murphys, Notthingham

Numero 6

Carters Casual, Fc united of Manchester dale gradinate, Cuore Cattivo, Human Punk, Paul & Shark, Statuto, Il mare d'inverno

Numero 5

Peaceful hooligan, Italia dalle gradinate, adidas Munchen, Harry Brown, Perry Boys, Fila, Madness, Il mare d'inverno

Numero 4

Proper Magazine, Chelsea dalle gradinate, Il lupo, 11 Novembre 2007, Sergio Tacchini, The Undertones,

Numero 3

The Coolness Society, Arezzo dalle gradinate, Awaydays il libro ed il film, Ellesse, Vanilla Muffins,

Numero 2

Terraces, Cass, Sneaker la guida del collezionista, Fred Perry

Numero 1

Pharabouth, Rise of The footsoldier, Tutta colpa dell'acido, Lacoste

Numero 0

CountyLads.com, The Business, Armed for The match, Monaco di Baviera.

Marche recensite:

K-way 32, Armani 31, ONETrueSaxon 30, Barbour 29, The north face 28, Daks 28, Cerruti 27, Best Company 26, Gabicci 25, Benetton 24, Henri Lloyd 23, Alpha Industries 22, Lyle & Scott 21, Burlington 20, Pringle 19, Slazenger 18, New Balance 17, Ray-ban 16, Hackett 15, CP Company 14, Clarks 13, Peter Storm 12, Diadora 11, Stone Island 10, adidas 9, Burberry 8, Aquascutum 7, Paul & Shark 6 , Fila 5 , Tacchini 4, Ellesse 3, Fred Perry 2, Lacoste 1.

Gruppi musicali recensiti:

Mille Small 32, Lana del Rey 32, Two Door Cinema club 31, Daft Punk 31, Cockney Reject 30,

Bjork 30, Ramones 29, The Chemical brothers 29, Joy Division 28, Neville Staple 27, The Smith 27, Kraftwerk 26, Combat 84 26, Depeche Mode 25, Patti smith, The Pulp 24, The drums, Portishead, Tiger Army 23, Social Distorcion, Milburn, Chase and Status 22, The Enemy 21, Vice Squad, Amy Winehouse 20, Kasabian, The 4 Skins 19, Roy Ellis, Pete Doherty 18, The Business, The Good The bad & The Queen 17, Stone Roses, Rem, The Editors 16, Fool's Garden, Arctic Monkeys 15, Blur, Audio Bullys 14, Vic Ruggerio 13, The Strokes 12, The Selecter 10, Cock Sparrer 9, Martha Reeves & The Vandellas 8, Dropckick Murphys 7, Statuto 6, Madness 5, The Undertones 4, Vanilla Muffins 3

Concerti Live recensiti:

Dropckick Murphys @ Torino 31, Madness @ derby Marassi 30, Evil Conduct Genova 28, Radiohead Roma 28,Pete Doherty Roma 27, Hyde park (new order, blur, the specials) 26, Marilyn Manson, Paul Weller 25, Portishead live
24, Rico Rodriguez 22, Noel Gallagher , Franco Battiato 21, Kasabian, Pete Doherty 20, Noel Gallagher, Paul McCartney 17,

Dischi recensiti:

Never mind the bollock here Sex Pistols 27, Anime Salve 26, Highway 61 revisited 25, Back in Black ac/dc 24, Stg, Pepper's lonely hearts club hand 23.

Libri recensiti:

Phil Thornton 32, Stadio Italia 31, City Psychos 30, Caduta libera 29, Skinhead di John King 28, Casuals 27, Il condomio 27, Dressers 26, Mods l'anima e lo stile 25, Educazione siberiana 24, Chelsea Headhunters 23, London Calling 22, 80s Casuals 21, This is Englan '86 20, L'amor teppista 19, , Guida alla coppa del mondo per tifosi dotati di cervello 18, Colla 17, The acid house 16, Wembley in una stanza 15, Hoolifan 14, Hooligan 13, Quasi Goal 12, Noi siamo il Wimbledon 11, La trasferta 10, Il mio anno preferito 9, Alta fedeltà 8, Mersey Boys 7, Human Punk 6, Perry Boys 5, 11 novembre 2007 l'uccisione di Gabriele Sandri 4, Awaydays 3, Sneaker la guida del collezionista 2, Tutta colpa dell'acido 1, Armed for the match 0

Film recensiti:

Educazione Siberiana 32, Fuga per la Vittoria 31, Soffocare 30, L'implacabile 29, Fight Club 28, I guerrieri della palude silenziosa 27, Crank 26, Quadrophenia 25, Febbre °90 24, Le iene, Hanna 23, L'odio 22**,** I Guerrieri della Notte 21, Le tribù del calcio 20, Lady Vendetta 19, Old Boy 18, Jimmy Grimble 17, Trainspottin 16, This is England 15, Mean Machine 14, L'odore della notte 13,
The Firm 12, Ultimo minuto 11, Il mio amico Eric 10, Il maledetto United 9, Sommers Town 8, Dead men's shoes 7, Cuore cattivo 6, Harry Brown 5, Il lupo 4, Awaydays 3, Cass 2, Rise of the footsoldiers 1, The Business 0

Stendardi dalle gradinate:

Bologna 32, Frosinone 31, Chieti 30, Udinese 29, Hellas Verona 28, Birmingham fc 27, Mods 26, Portsmouth Fc 25, stendardi irlanda/Inghilterra euro 2012 24, Aston Villa 23, Glasgow Rangers 22, Millwall 21, stendardi femminili 20, Barmy Flags 19, West Ham 16, Stoke 15, Leeds 14, Everton 13, Middlesbourgh 12, Arsenal 11, Fulham 10, Liverpool 9, Manchester City 8, Tottenham 7, Fc united of Manchester 6, Nazionale Italiana 5, Chelsea 4, Arezzo 3.

Storie di Faccendini:

No al calcio moderno 32, C'era una volta Gazza 31, Big Dunc 30, Dons 29, Terra di conquista 28, Una volta 27, A lezione dagli unni 26, La svalutazione dell'euro 24, Storie 23, Destino 22, SuperKev 21, Big Fish 20, Addio 19, Chi le pensa e chi le dice 18, Bully 17, The people's club 16, Presidente e gentiluomo 15, Shankly 14, The ginger Prince 13, Millwall 12, Il Wimbledon riscrive la storia 11, L'allenatore coraggioso 10,

Se fotografando:

Beppe Grillo calciatori ed attori 32, Zeman 31, Esagerazioni 20, The north Face 28, Attori 27, tatuaggi adidas 26, Cani, vespe 25, L'odio 22, allenatori/attori 21, regine 20, bambini 19, pete doherty 18, politici 17, acid house/trainspotting 16, rappers 15, tatuaggi 14, cani 13, attori/vespe 12, attori 11, attori 10, attori 9, attrici 8, attori/cantanti 7, attori 6, attori 5, vario 4, vario 3, vario 2, vario 1, Attori 0

Città:

Sheffield 32, Glasgow 23, Birmingham 8, Nottingham 7, Monaco di Baviera 0

Personaggi:

Danny Dyer 32, Dynamo 31, Liam Gallagher 30, The Enemy 29, Noel Gallagher 28, Stan Smith 27, Bjorn Borg 26, Pete Doherty 18,

Canzone:

War on the Terraces 32, Vita da Ultrà 31, Pro Patria 30, Dietro la Curva 29, Ragazzo Ultrà 28, Siamo qui per voi 27, Fedeli alla tribù 26

Altri articoli interessanti:

english souvenir 32, , chelsea ultra part3 32, , in alto le scarpe 32, ryan gigs 32, lecco-bath city 32, Jacuzzi 32, addio umbro 31, chelsea ultra 2 31, coventry city away guide 31, arrogance & elegance 31, national football museum manchester 31, tu ce li hai poggi e volpi? 31, la partita della morte31 , zone di Guerra 30, ultra! Chelsea fanzine 30, sfide anglo Italiane '00, cheeky boy 30, cae mabon 30, zara contesta in cina 30, le crew arsenal @ goodison park '80 29, scusi chi ha fatto palo 29, Sfide anglo italiane '90 29, london olympics 50 pence 29, Andy Capp 29, Mostra libri ultras 29, Lo stadio del wolverhampton 29, Mens sana 28, Badges 28, Hooligans storm over Europe 28, Supermarkets targeting pubs 28, Shard London Bridge 27, Strage di Hillsborough, Fedele al pub,stone island 30 anni 26, Mods, Modual 25, Wedge hairstyle 24, Frank franzetta 24, English defence league 24, Tatuaggi 24, Calling cards 23, Don't buy the sun 23, Strange people 23, Special cakes 23, Southall 1981 22, Dress code 22, Sottocultura casual by asromaultras 22, Football in London 22, millwall brick 22, dressers Party 21, st. Patrick 21, from father to son 21, fondazione fila museum 20, cartoline the firm 19, i paninari 19, il paese fantasma 19, victoria and albert museum 19, the end fanzine book 19, halcyonmag 19, kickers 1989/2002 19, Wimbledon tennis museum 18, kickers 1988 18, remembrance day 17, play ultras 17, kickers 1977 17, Londra calcistica 16, elenco adidas city series 16, the football archivist 15, Dressers book 15, Paolo Di Canio 14, pubblicità progresso Massimo Osti 13, adidas k-way vs k-way Peter Storm 12, 2010/11 vespeggiando 10, partneship

ONETrueSaxon 10, capandula 8676 9, chav 8, fila “hill & thone 2008” 7, sergio tacchini 150 anni unità d’Italia 7, il mare d’inverno seconda parte 6, partneship adidas stone Island 6, il mare d’inverno 5,

Speciale in Italia

Everton 32, West Ham 32, Liverpool 31, Newcastle 30, Tottenham 29, Chelsea 28, Celtic 27, Arsenal 26

My football team:

Robbie Williams 32, Robert Plant 31, Steven Fry 30

L’idiota:

Snoop doggy dogg 32, Giletti 31, Leggings da uomo 30, No a Play ultras vol.2 29, No a Play ultras 28, Cabinotti (Torino) 18, Bori (Roma) 13, Tamarri (Milano) 12, Cotognas (Napoli) 11

Partite:

Roma – Liverpool ’84 (27), Liverpool – Udinese 12/13 (27),Italia- Inghilterra 2012 Berna (25), Irlanda- inghilterra 1995 (22), shelburhn fc – tolka park 2011 (17), Hearts-Hibernian 2011 (16)

80 voglia:

Donne in Kway 32, Sara Brander 31, Carolyn Still 30, Weekend offender 29, Snapshot bazzers 28, Debrorah Compagnoni 27, Linda Linstam 26, Hiba Abouk 25, euro girls 2012 24, Tinto Brass 23, Sara Tommasi and Sabrina Salerno 22, Tamira Shelah Paszek 21, Björn Rune Borg 20, Christine Marie Evert 19, Akiko Morigami 18, Anna Džambulilovna Čakvetadze 17, Jaroslava Vjačeslavovna Švedova 16, Alisa Mikhaelovna Kleybanova 15, Polona Hercog 14, Samantha Stosur 13, Ágnes Szávay 12, Tatiana Golovin 11, Katie O’Brien Jill 10, Elena Vesnina 9, Gisela Dulko 8, Jennifer Marie Capriati 7, Jelena dokic 6, Martina Hingis 5, Flavia Pennetta 4, Gabriella Sabatini 3,

Confrontation station e sneakers:

genova vs san francisco 32, rotterdam vs amterda 31, mi adidas elite 31, Mi adidas 30, valencia vs palma 30, clark’s/trojan 30, adidas per mita sneakers 30, new balance /stone island 30, new york vs san francisco 29, genova vs torino 28, vienna vs torino 27, vienna vs montreal 26, new balance windbreak 26, adidas milan and adidas church’s 26, torino vs barcellona 25, adidas london 2012 25, vienna vs zurigo 24, trim star 24, boston vs montreal 23, torino vs napoli 22, diadora tokyo and borg 22, madrid vs barcelona 21, berlin vs stokholm 20, rom vs stockholm 19, berlin vs london 18, Lotto leggenda 18, adidas universal 17, Stockhom vs malmo 17, Adidas Birmingham 17, customize new balance 17, adidas city series 16, rom vs milan 16, adidas rom 16, berlin vs munchen 15, adidas noel 15, london vs dublin 14, gazelle vs forest hills 13, adidas vespa 13, gazelle vs rom 12, sl 72 vs forest hills 11, heritage collection diadora 2010/11 11, adidas Gonzales e Busenitz 11, Samba vs rom 10, adidas copepan 10, Gazelle vs spezial 9, Trim trab vs forest hills 8, sergio tacchini gold 8, Mi adidas 8, Sl 72 vs sl 72 7, samba vs samba 6, adidas stone island 6, adidas munchen 5

Campioni:

vienna 27, stokholm 20, gazelle 13

INTERVISTE

negozi: Cricket Salerno

altro: Play Ultras, "5226" countylads,com, casual state of mind

libri ed autori: Dressers Book, Phil Thornton, Ian Hough, Paolo Hewitt, Fabrizio Ghilardi, Annis Abraham Jnr, Eddy Brimson, Cass Pennat,

Marche: Elite Clothing**,** 80s Casuals, Umbrella Crew, Terrace Originals, The Northern Boys Club, Mentalità Ultras, The Casual Connoisseur, A guy Called Minty, Carter Casuals, Peaceful Hooligan, The Coolness Society, Terraces Dog's Bollocks, Pharabouth

Fanzine: Fever Pitch, Proper Magazine

Music Band: Smodati, I Mostri

Dj: Roger Ramone